



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 27 agosto 2023**



Prime Pagine

27/08/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 27/08/2023	5
27/08/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/08/2023	6
27/08/2023	Il Giornale Prima pagina del 27/08/2023	7
27/08/2023	Il Giorno Prima pagina del 27/08/2023	8
27/08/2023	Il Manifesto Prima pagina del 27/08/2023	9
27/08/2023	Il Mattino Prima pagina del 27/08/2023	10
27/08/2023	Il Messaggero Prima pagina del 27/08/2023	11
27/08/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/08/2023	12
27/08/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/08/2023	13
27/08/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/08/2023	14
27/08/2023	Il Tempo Prima pagina del 27/08/2023	15
27/08/2023	La Nazione Prima pagina del 27/08/2023	16
27/08/2023	La Repubblica Prima pagina del 27/08/2023	17
27/08/2023	La Stampa Prima pagina del 27/08/2023	18

Genova, Voltri

26/08/2023	The Medi Telegraph Depositi chimici nel porto di Genova, l'iter riparte da zero. Il ministero: "Serve la valutazione ambientale nazionale"	19
26/08/2023	The Medi Telegraph Tunnel sotto il porto, stop al riempimento nel porto di Genova	21

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/08/2023	CivOnline	23
Eolico, massima collaborazione dall'Adsp		
26/08/2023	La Provincia di Civitavecchia	24
Eolico, massima collaborazione dall'Adsp		

Brindisi

26/08/2023	Ansa	25
Nave Msf domani a Brindisi con 168 persone, 110 sono bambini soli		

Olbia Golfo Aranci

26/08/2023	Olbia Notizie	26
Numeri record anche nella settimana di ferragosto in porti e aeroporti della Sardegna		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/08/2023	quotidianodisicilia.it	27
Sviluppo turistico a Messina: la parola d'ordine è sinergia Sviluppo turistico a Messina: la parola d'ordine è sinergia		

Catania

26/08/2023	New Sicilia	29
Rubano da un semirimorchio parcheggiato al porto di Catania: 2 denunce		

Focus

26/08/2023	Affari Italiani	30
Tajani: "Rilanciare le privatizzazioni. Lo Stato ha bisogno di fare cassa"		
26/08/2023	Affari Italiani	31
Tajani "Rilanciamo le privatizzazioni, lo Stato deve fare cassa"		
26/08/2023	Affari Italiani	32
Porti: Paita (Iv), 'da Tajani confusione che lascia esterrefatti'		
26/08/2023	Informatore Navale	33
UILTRASPORTI - Porti, Tarlazzi: privatizzazione authority aprirebbe a pericolosi oligopoli		

26/08/2023	Italpress	Tajani "Rilanciamo le privatizzazioni, lo Stato deve fare cassa"	34
26/08/2023	Ship Mag	Ferrari (Assiterminal) su privatizzazione dei porti replica a Tajani: "Non servono approcci radicali"	35
26/08/2023	The Medi Telegraph	Il ministro Tajani: "Liberalizzazioni, è ora di rilanciare il dibattito. Porti ai privati con la partecipazione di Cdp"	38
26/08/2023	The Medi Telegraph	Meyer Werft si riorganizza per ridurre la dipendenza dalle crociere	40

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

FLESSYA
mille modi per dire porta



Aletica, le ragazze quarte
La staffetta azzurra vola nell'argento
di **Gala Piccardi**
alle pagine 34 e 35

L'attesa della città
Lukaku-Roma si tratta a oltranza
di **Monica Colombo**
e **Luca Valdiserri** a pagina 36

FLESSYA
mille modi per dire porta

Lampedusa al collasso: in 4 mila all'hotspot. A Trieste arrivi continui dalla rotta balcanica. La strategia del governo

Migranti, è record di sbarchi

La ministra francese Boone: patto di Stabilità, anche Parigi contro l'eccessivo rigore

LA STAGIONE PIÙ DIFFICILE

di **Massimo Franco**

Si può anche reagire alle parole dette l'altro ieri dal capo dello Stato, Sergio Mattarella, con approvazioni di maniera, dietro le quali si avverte freddezza. Andrebbero valutate con attenzione, però, le conseguenze di una divergenza sui valori sui quali si fonda la società, prima che il governo e il sistema politico. Se si consolida una distanza di cultura costituzionale, l'effetto non voluto può essere quello di disgregare un Paese già polarizzato.

continua a pagina 24

TANTI TWEET MA I PARTITI?

di **Sabino Cassese**

Sono pochi i partiti che tengono, alle scadenze previste dagli statuti, i loro congressi. Ad esempio alcuni parlamentari di Fratelli d'Italia hanno lamentato che l'ultimo congresso si è svolto nel 2017. Lo statuto di Fratelli d'Italia, del 2019, prevede, all'articolo 9, che il congresso nazionale «discute e determina l'indirizzo politico del movimento» ed è convocato in via ordinaria ogni tre anni. L'articolo 11 dello statuto prevede che FdI abbia anche un'assemblea nazionale.

continua a pagina 24

di **Rinaldo Frignani**

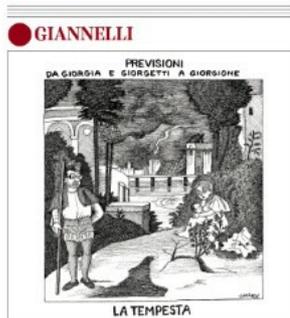
Emergenza migranti: 63 sbarchi in appena 24 ore con l'arrivo di quasi 1.900 persone. All'hotspot di Lampedusa affollamento senza precedenti: quasi 4 mila profughi. Piano del governo per contenere e gestire i flussi.

da pagina 2 a pagina 5
Bozza e Sensi

L'INTERVISTA / MINNITI

«Piano della Ue per l'Africa»

di **Virginia Piccolillo**
alle pagine 2 e 3



TITOLARE AGLI AFFARI EUROPEI

«Collaboriamo con l'Italia»

di **Giuseppe Sarcina**

Parigi con Roma. «No a un clima di vincoli in Europa» dice la ministra francese Boone.

a pagina 5

Napoli Faro sui cellulari di famiglia

«Facciamoci un giro» Il sistema degli abusi sulle due cuginette

di **Genaro Scala**

Ie due cuginette violentate a Calvano sarebbero state adescate. Sequestrati i cellulari degli adolescenti per cercare tracce di video girati durante le violenze. Sotto la lente dei giudici anche una delle due madri.

«Grave incuria, la figlia era senza controllo»
a pagina 14 **Lombardo**

IL DEGRADO, LA GESTIONE DEI CLAN

Il «discount» di Gomorra

di **Roberto Saviano**

Parco Verde è il territorio dove i clan si rivolgevano come fosse un discount umano, alla ricerca di esecutori: un omicidio, un corriere, manodopera per un lavoro edile.

continua a pagina 15

Il clima Colpiti Lombardia e Piemonte. Temperature in calo di 15 gradi



Due donne attraversano piazza Duomo a Milano nel momento in cui si è scatenato il nubifragio sul capoluogo lombardo

Brusco calo delle temperature. Vento e nubifragi colpiscono ancora il Nord Italia. Danni in Lombardia e Piemonte. A Milano tetti scoperti e linee ferroviarie interrotte.

a pagina 17 **Rossi**

A Mosca Parla Suslov, vicino allo zar

«Putin? Guerra lunga ma a bassa intensità»

di **Paolo Valentino**

Vladimir Putin non può permettersi un'altra mobilitazione. «Anche se ora si è rafforzato, la guerra sarà lunga» dice Suslov, consigliere dello zar.

alle pagine 6 e 7

Al Cern Piano e Gianotti raccontano

«C'è una nuova porta per amare la scienza»

di **Aldo Cazzullo**

Ogni uomo si ferma davanti al mistero; ma qui impara a guardare nel buio». Con questa filosofia Renzo Piano ha costruito per Fabiola Gianotti il nuovo Cern.

alle pagine 20 e 21

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

PRENDERE GRANCHI SULLA MENSA DEI POVERI

Un mondo che non c'è. Forse aveva la febbre (ma quando si ha la febbre si sta a casa!), forse la destra è ancora legata all'immaginario bucolico e sociale di Pasolini, forse aleggia sempre la «maledizione del cognato» (chiedere a Gianfranco Fini), sta di fatto che il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida continua a prendere granchi, forse per incentivare il consumo alimentare di quello blu, invasivo e non au-

Indigenti Crescono in Italia le persone che chiedono aiuto per mangiare

tarchico. Dal palco del Meeting di Rimini si è lanciato nell'ennesima intemerata affermando che in Italia «i poveri mangiano meglio dei ricchi (...) perché cercando dal produttore l'acquisto a basso costo spesso comprano qualità».

È l'avverbio «spesso» che colpisce. Dove viva Lollobrigida non è dato sapere. Tutte le indagini serie legano la povertà all'insicurezza alimentare e la disuguaglianza (food social gap) riducono la qualità della vita delle persone. Dove abbia-

visto le file di «poveri» che comprano dai produttori non si sa. Le file si vedono nel discount (prezzi bassi ma cibo di scarsa qualità) o davanti alla Caritas. Con l'inflazione del cibo più alta da quasi 40 anni sono saliti a oltre 3, i milioni di persone che, in Italia, hanno chiesto aiuto per mangiare facendo ricorso alle mense per i «poveri» o ai pacchi alimentari.

Ministro, i poveri hanno fame. Che vadano da Slow Food!

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A 3 ANNI CADE DAL 5° PIANO

«La bimba, il volo Così l'ho salvata»



di **Massimo Massenzio**

Bimba cade dal quinto piano di una casa a Torino. Mattia Aguzzi, 37 anni, riesce ad afferrarla al volo e salvarla.

a pagina 18

SOMEC GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUT - TIVA ITALIANA

somecgruppo.com

308327
0771120-458108
9 771120-458108





La Fifa ferma per 3 mesi il ct spagnolo Rubiales: ha baciato la calciatrice Hermoso. Però la sua Federazione lo difende. Un apostrofo rosa fra le parole "ti" e "dimetti"



KcimmobilGest logo and website information: Piacenza - Milano - Lugano, www.kcimmobilgest.com

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and the text 'NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO'

KcimmobilGest logo and website information: Piacenza - Milano - Lugano, www.kcimmobilgest.com

Domenica 27 agosto 2023 - Anno 15 - n° 235
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "Il Sentito"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DIETROFRONT Conte: "I fatti ci danno ragione"
Schlein: "Pil, no al 2% in armi". Pd in rivolta

La segretaria dem, che nelle Europee si gioca tutto, tenta di aprire una riflessione sulla scia del dibattito tedesco per rivedere l'impegno con la Nato sulle spese militari. Pesa pure l'incognita del progetto pacifista di Santoro&C.

DE CAROLIS E PROIETTI A PAG. 5

Mannelli cartoon: "CI SONO ANCORA CENTINAIA DI FOSTI LIBERTI CHE FANNO GOLA PER I FARENTI e quali vorresti...? tutti!"

VERTICE CON LA NATO Gasdotti, prove su Kiev. Il Papa: alt propaganda



CARDI E PROVENZANI A PAG. 6-7

DA CARTABIA A NORDIO I latitanti russi da estradare? L'Italia li libera



COTTONE A PAG. 8

Non aprite quelle porte

Marco Travaglio

Mentre la libera stampa insegue l'ultima minchiata del penultimo ministro e del generale Catenacci o come diavolo si chiama, un trust di 26 cervelli messo insieme da Nordio a sua immagine e somiglianza partorisce la bozza di decreto attuativo della legge delega sull'ordinamento giudiziario escogitata da quell'altro genio della Cartabia. Con due ideone. La prima - nata dalla fertile mente dell'ex forzista e ora calendiano Costa - è una nuova voce nel "fascicolo per la valutazione del magistrato": quella sul "complesso dell'attività svolta, compresa quella di natura cautelare", la "tempestività nell'adozione dei provvedimenti" e le "gravi anomalie in relazione all'esito degli atti e dei provvedimenti nelle fasi o nei gradi successivi". Il Csm dovrà tenerne conto per valutare promozioni, sanzioni e radiazioni (automatiche con due bocciature consecutive). La seconda genialata è quella che gli italiani hanno bocciato appena un anno fa bocciando i referendum contro la giustizia: far giudicare i magistrati nei Consigli giudiziari (le sezioni locali del Csm) anche dagli avvocati. A Palermo, per dire, il legale di Messina Denaro potrebbe dire la sua sul pm e il gip che hanno scovato e arrestato il suo cliente.

Il combinato disposto delle due ideone sarà una magistratura ancor più intimorita, pavida, conformista e riverente al potere di quanto già non sia dopo le cure da cavallo degli ultimi 25 anni. Se la carriera dei magistrati dipende dal giudizio degli avvocati e ancor di più dalle conferme dei loro provvedimenti nei successivi gradi di giudizio, le conseguenze possono essere solo due, entrambe nefaste. Molti giudici saranno portati a confermare le decisioni dei colleghi sottostanti, anche se non le condividono, per salvare loro la carriera ("appiattimento" sempre deplorato dai "garantisti"). E molti pm, gip e gup saranno indotti a chiudere gli occhi sui delitti dei potenti e ad archiviare i processi più complessi (quelli indiziari, senza pistole fumanti o confessioni), nel timore o nella certezza che i colleghi di tribunale, appello e Cassazione vedano il bicchiere mezzo vuoto o cerchino il pelo nell'uovo per allontanare l'amaro calice. Quando Falcone e Borsellino istituirono il maxiprocesso a Cosa Nostra, Corrado Carnevale divenne presidente della I sezione della Cassazione, monopolista dei processi di mafia. E iniziò a cassare condanne e arresti di mafiosi (500 in tutto) guadagnandosi la fama di "ammazzasentenze". Ma Falcone e Borsellino continuarono ad arrestare e a processare mafiosi fino all'estremo sacrificio, perché nessuno poteva cacciarsi per gli annullamenti dei loro provvedimenti. Con i "riformatori" di oggi, Cosa Nostra avrebbe risparmiato un bel po' di guai. E di tritolo.

PREMIER GRANTURISMO 2 MESI DI VIAGGI ALL'ESTERO PER DRIBBLARE I PROBLEMI
Meloni Airlines: fuga dai guai e spese record
È LA PIÙ SPENDACCIONA IN 180 GIORNI 26 TRASFERTE PER 11.600€ CIASCUNA: PIÙ DEI QUATTRO PREDECESSORI
GOVERNO IN BOLLETTA, EURORIFORMA FERMA L'Ue azzoppa la manovra senza soldi: nessun rinvio per il Patto di Stabilità
INCHIESTA A PUNTATE: LAVORO DA SCHIAVI/4 "In prima linea ad assistere i più fragili, ma ci lasciano tre mesi senza stipendio"

LANZICHENECCI&C. Bestiario d'estate: quelli che l'hanno sparata più grossa

Francesco Ferasin. Colpi di sole, oltreché di scena. Chiamati (per pudore): pensieri dal sen fuggiti, sparate, smentite, retromarce; profertiti da sorelle e cognati d'Italia, di governo e dintorni. PAG. 12-13

- LE NOSTRE FIRME
Padellaro Quanti Vannacci in divisa a pag. 14
D'Orsi Guerra e trappola di Tucicide a pag. 15
Di Fazio 60 anni fa "I have a dream" a pag. 19
Mercalli Dall'ata a nubifraggi e piene a pag. 15
Spadaro E Gesù sbugiardo il gossip a pag. 15
Vitali Parcheggi, maledetti francesi a pag. 24

DON MAURIZIO: "MELONI QUI" Caivano, si rischia la faida tra famiglie
GIURILLO A PAG. 10-11



La cattiveria. Dopo il prestito all'Inter e i fufri con Juve, Milan, Barça e Tottenham, Lukaku va alla Roma. Intanto contatta la Lazio per la prossima stagione. WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PALERMO, PARLA LA PROF "I ragazzi credono di vivere in una serie: sono anestetizzati"
MODICA A PAG. 11



INTERVISTA A GAZEBO "Sul palco di Elton e il regalo speciale di Jimmy Fontana"
FERRUCCI A PAG. 20-21





il Giornale



DOMENICA 27 AGOSTO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 202 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA STRATEGIA

Sorelle Meloni, lotta e governo E Giorgia punta tutto sui salari

Arianna al debutto: sarà la voce più «popolare» La priorità della premier: soldi alle famiglie

di Adalberto Signore

a pagina 6



LIBERALIZZAZIONI

Salvini e Tajani, scintille sui porti da privatizzare

di Massimo Restelli

a pagina 8

MERCATO DEL LAVORO

È ora di fermare l'emorragia degli artigiani

di Carlo Lottieri

a pagina 8

LA MANOVRA PARTA

DAL TAGLIO DELLE TASSE

di Marcello Zacché

Sembra ieri quando il governo Meloni, appena formato, varava la sua manovra da 35 miliardi sul filo di lana del 31 dicembre scorso. Seguì un dibattito sul giudizio da assegnare al governo che, al di là delle posizioni politiche, indicava una certa direzione: non si poteva fare di più. L'azione economica del nuovo governo si vedrà meglio dall'anno prossimo. Ed eccoci qua, ormai quasi un anno dopo: con la nota di aggiornamento del Def del 20 settembre prossimo partiranno le danze. Ma già al Meeting di Rimini della settimana scorsa Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Economia, dicastero cardine della manovra, ha messo le mani avanti: «Sarà complicato, non si potrà fare tutto».

Di sicuro c'è che il governo arriva all'appuntamento con un paio di problemi congiunturali che, probabilmente, potevano andare meglio: il primo è il patto di stabilità, il cui futuro funzionamento è ancora in discussione e che rischia di ripristinare dall'anno prossimo i vincoli al deficit di bilancio sospesi dalla pandemia. Il secondo è la politica monetaria restrittiva della Bce, che non dà alcun segno di rallentamento. In queste condizioni, Giorgia Meloni dovrà scegliere cosa fare e cosa no: mettere nuove risorse su tutto quello che servirebbe (sanità, contratti pubblici, scuola, difesa, ponte sullo Stretto, tasse e pensioni) non si può: servirebbe un ordine di grandezza di 40 miliardi, mentre in cassa, contando anche la tassa sugli extra-profitti, ce ne sono sì e no una decina. Altre risorse si possono trovare in deficit, ma per Giorgetti - alla luce della trattativa sul nuovo Patto europeo - meno si utilizza questa leva, meglio è in prospettiva futura. Quindi bisogna scegliere. Ma cosa? Posto che non si possono tagliare spese per decine di miliardi, su quali obiettivi un governo di destra liberale si deve correttamente concentrare?

La scelta è doverosa perché partiamo dal principio che investire risorse rilevanti su pochi temi è meglio che accontentare tutti con pochi spiccioli. Dopodiché la partita del fisco, almeno limitata ai redditi da lavoro, appare la più importante. Per un paio di motivi. Uno di natura economica e congiunturale: rendere strutturali i tagli al cuneo fiscale è la misura che più direttamente va incontro ai redditi bassi colpiti in misura massima dall'inflazione, sostenendo quindi la domanda dal lato dei consumi. Il secondo motivo è politico e identitario, dal momento che il taglio delle imposte (di questo si sta parlando) fa parte fin dalla sua nascita del Dna del centrodestra. Anche per questo ogni altro passo di avvicinamento della riforma dell'Irpef verso l'obiettivo della flat tax sarebbe altrettanto desiderabile.

In base a quanto resterà disponibile, pensioni e infrastrutture meritano forse un segnale in più. Ma mentre per le prime - come ha detto Giorgetti - il tema da affrontare è quello più ampio, sociale ed economico, che riguarda le politiche contro la denatalità, per le seconde è importante che il governo metta in moto fin da subito la macchina delle opere pubblico-private. Anche per dare forza alla crescita economica nel momento in cui stanno arrivando segnali di rallentamento.

PACE, AMORE E IPOCRISIA ELLY A 5 STELLE

Schlein, svolta anti-Nato per rincorrere Conte: «No a più spese militari». Nel Pd riformisti in rivolta

SCHIZOFRENIA RADICAL CHIC

Se la sinistra consiglia la «dieta Peck» ai poveri

di Giannino della Frattina

a pagina 3

Pasquale Napolitano

■ Dal mini-tour svizzero, Elly Schlein annuncia la svolta pacifista e anti-militarista del Pd. E per motivare il cambio di linea cita il cancelliere tedesco Olaf Scholz: «Sono d'accordo con lui nel rinviare di 5 anni l'obiettivo di spesa per le armi».

con Curridori e Di Sanzo alle pagine 2-3

MINISTRO CASELLATI AL LAVORO

Arriva la norma «anti-ribaltone»

Presto in Cdm il testo della riforma sul premierato. Che piace a Renzi...

Francesco Boezi

■ Il disegno di legge sul premierato potrebbe essere già presentato in uno dei prossimi Cdm, al rientro dalla pausa. Ma stabilire un timing è complicato. Certo è che la maggioranza di centrodestra si sta orientando verso quel tipo di riforma istituzionale, a discapito del ben più complesso presidenzialismo.

a pagina 9

L'INTERVISTA

Zaia: «Sui migranti sforzi enormi Inutili senza la Ue»

■ «Sui migranti questo esecutivo sta facendo l'impossibile», dice il governatore veneto Luca Zaia. «Ma viviamo una congiuntura astrale senza pari, per via del momento storico. La premier si è attivata per riaprire i collegamenti diplomatici a livello internazionale».

servizio a pagina 5

IL GOVERNATORE LUCANO BARDI

«Bene l'autonomia, ridurre il gap Nord-Sud»

Borgia a pagina 9

LA 4x100 AI MONDIALI DI ATLETICA

Italia, staffetta d'argento Solo gli Usa più veloci di noi

Sergio Arcobelli

a pagina 28



FESTEGGIAMENTI Jacobs, Patta, Rigali e Tortu: i quattro staffettisti

all'interno

L'ESPERIMENTO

«Sei etero e bianco? Evita gli egoismi» Così l'IA «corretta» fa figli e figliastri

di Alberto Giannoni

■ Abbiamo provato a chattare con un'intelligenza artificiale. Se ci diciamo neri e islamici lei si dice «felice». Se ci diciamo bianchi ed etero ci invita a evitare pregiudizi.

a pagina 10

LUCETTA SCARAFFIA

«Io femminista dico: il libro di Vannacci non è omofobo»

di Camillo Langone

■ La storica Lucetta Scaraffia spiega perché «Il mondo al contrario», il libro del generale Vannacci, va preso sul serio.

a pagina 4

TEMPESTA AL NORD

Torna il maltempo e tornano i danni Paura a Milano

Bravi a pagina 16

CENTRO CULTURA

Cent'anni di Disney da Topolino «wasp» alle fiabe fluide

Siniscalchi a pagina 22

IN ITALIA: FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SERVIZIO IN UN MONDO... IL 2020 (DIRETTORE RESPONSABILE: ART. 1, C. 130, PAR. 1)



IL GIORNO

DOMENICA 27 agosto 2023
1,50 Euro

Lombardia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it


CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Tremezzina, l'ennesima tragedia sul Lario

Campione di jiu-jitsu cade dal muro e affoga dopo le super nozze

Canali a pagina 16

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

ilgiorno.it/quotidiano-estate



ristora
INSTANT DRINKS

Landini: referendum contro la precarietà

Intervista al leader della Cgil «Chiederemo di abrogare il Jobs act e le leggi anti giovani. Le risorse per la manovra? Tassiamo le rendite»
Reportage dall'Italia spaccata In Calabria nasce il movimento pro Vannacci, nella Versilia dei vip Santoro lancia la sinistra pacifista da p. 6 a p. 9

La bella lezione di Mattarella

Odiare gli altri non è un diritto

Agnese Pini

E siste il diritto all'odio? È necessario chiederselo soprattutto oggi, dopo le polemiche sul libro del generale Vannacci - che ha messo nel mirino una serie di categorie umane a lui invise: omosessuali, ebrei, neri, femministe - dopo il caso politico e letterario scaturito dal militare-scrittore adesso corteggiato anche dai partiti, e che ieri a Lamezia Terme ha visto la prima riunione dei suoi sostenitori, in carne e ossa, dopo i migliaia che hanno acquistato il suo saggio e lo hanno acclamato dai social e sul web come alfiere della libertà di espressione. Erano pochini, per la verità, nella cittadina calabrese, complice forse il torrido pomeriggio di fine agosto.

Continua a pagina 8

**LA GIOVANE VIOLENTATA A PALERMO SI SFOGA: «NON DEVO VERGOGNARMI»
RAGAZZINE ABUSATE A CAIVANO, VIAGGIO NEL QUARTIERE DELL'ORRORE**



Il fermo immagine di una telecamera di sorveglianza mostra il gruppo di ragazzi di Palermo mentre trascina la diciannovenne in una zona appartata prima della violenza

**«NON GIUDICATE
UNA RAGAZZA
STUPRATA»**

Servizi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bergamo

**Risse e violenze
Luna Park
a soqquadro
e famiglie in fuga**

Donadoni nelle Cronache

Sondrio

**Turisti francesi
imbrattano
l'antica chiesa**

Pusterla nelle Cronache

Legnano

**Stagione teatrale
a rischio
per un ricorso**

Girotti nelle Cronache



Ribellione civica a Firenze

**Quartiere difende
disabile aggredito**

Spano a pagina 13



L'estate del clima stravolto

**Nubifragi al Nord
Treni bloccati**

Servizi e commento di Stella alle pagg. 14 e 15



Mondiali di atletica a Budapest

**Azzurri d'argento
nella staffetta**

Turrini nel QS

ovyé

oye.it





Alias Domenica

CLASSICI PERDUTI Oggi speciale dedicato a casi letterari esemplari, sia greci che latini, giunti a noi incompleti, da Aristotele a Tito Livio



Culture

INTO THE WILD Fuga dalla città per «farsi indigeni». Un percorso di libri che invita a un incontro fra specie Claudia Bruno pagina 10



Visioni

LUCA PATELLA Addio all'artista, sperimentatore tra film, fotografia, installazioni, video e performance Bruno Di Marino pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON I MONDI DIPLOMATICI + EURO 2,90

DOMENICA 27 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 202

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

«SONO D'ACCORDO CON CIÒ CHE HA FATTO SCHOLZ»: LA SEGRETARIA ALLENTA L'ELMETTO DEL PD

Schlein: rinviare il 2% in spese militari

■ Raggiungere il tetto del 2% del pil in spese militari non è urgente per la segretaria del Pd Elly Schlein. Che alla Festa di Fornaci Rosse a Vicenza (raro appuntamento che tiene insieme dem, M5s, sinistra, Verdi, Rifondazione radicali e associazioni) risponde di essere d'accordo con il rin-

vio deciso dalla Germania del cancelliere Scholz. Non è una svolta pacifista, è un patto più lontano dalla guerra (come altri che la segretaria dem ha fatto) verso una soluzione alternativa alle armi, è comunque qualcosa di diverso dal Pd di Letta ai tempi del governo Draghi. Il cele-

bre tetto del 2% è un accordo Nato non vincolante, che fino all'annessione della Crimea nel 2014 nessun paese pagava (tranne Usa e Gran Bretagna), e dopo l'invasione dell'Ucraina sembra indispensabile - ma lo pagano solo un blocco di paesi dell'est. DIVITO A PAGINA 4

COSA HA FATTO DAVVERO LA GERMANIA Quel tetto Nato tolto a ferragosto

■ A luglio il cancelliere Scholz si era avventurato nella roboante promessa di destinare al militare il 2% del pil «dal prossimo anno». A metà ago-

sto la ministra degli esteri Baerbock l'ha stracciata. Le aziende di armi sono piene di ordini, ma non riescono a stargli dietro. CANETTA A PAGINA 4

L'anniversario



«I have a dream» Martin Luther King, il sogno dopo 60 anni è diventato un incubo

Il 28 agosto 1963 a Washington il sermone più famoso della storia. Ma non è stato «un inizio», come prometteva King: la cambiale data dagli Usa agli afro-americani non è mai stata pagata. E con Trump è stata stracciata.

BRUNO CARTOSIO, LUCA CELADA, GIULIA D'AGNOLO VALLAN PAGINE 6, 9

«I can't breathe» La liberazione è un'incompiuta che soffoca ancora

ALESSANDRO PORTELLI

Come finisce il discorso di Martin Luther King del 28 febbraio 1963, lo ricordiamo tutta la perorazione sul sogno, la luminosa visione e futura. Quello che ci ricordiamo in pochi è come comincia: con un doppio riferimento alla storia. Le prime parole sono «Five score years ago» (e cioè «Cento anni fa»: score vuol dire venti).

— segue a pagina 9 —

Caro affitti, studenti fuori sede protestano a Napoli foto di Cesare Abbate/Ansa

L'estate sta finendo ma niente è cambiato per gli studenti universitari che hanno animato la protesta contro il caro affitti. Malgrado le promesse dei comuni, del governo e del Pnrr, sei su dieci non trovano un alloggio. Non resta che tornare in tenda

pagina 5

Attenda e spera

Lele Corvi



OTTO MESI IN PIAZZA

Israele ribolle e la protesta va oltre la riforma: al centro l'idea di paese dell'ultradestra

■ Da otto mesi un pezzo di società israeliana è in piazza contro il governo Netanyahu. O meglio, tanti pezzi: la mobilitazione contro la riforma della giustizia va oltre e svela un paese sempre più frammentato. Laicismo contro precetti religiosi, diritti delle donne e timori dei più giovani si mescolano. Di fronte c'è un esecutivo mai tanto a destra, che investe milioni nelle colonie in chiave anti-palestinesi. GIORGIO SCHULDINER ALLE PAGINE 2, 3



STUPRO A PALERMO

«Stanca di voi, io non cambio»

■ «Sinceramente sono stanca di essere educata... mi avete rotto con cose del tipo: 'ah ma fa i video su tik tok con delle canzoni oscene', è normale che poi le succede questo', oppure 'ma certo per come si veste'. Con un lungo messaggio via social la diciannovenne stuprata a Palermo rompe il silenzio con coraggio: «Già sapevo che qualcuno avrebbe fatto lo scaltro a dire stronzate, ma io rimango me stessa e manco se mi pagate cambio. Perciò chiudetevi la bocca, piuttosto che giudicare una ragazza stuprata». RAPISARDI A PAGINA 7

LAMPEDUSA

Quattromila nell'hotspot Nuovi ostacoli alle Ong

■ Hotspot di Lampedusa a quota 4mila migranti, un record frutto di sbarchi autonomi. Nuovi ostacoli ai soccorsi: tre navi Ong sotto fermo e niente autorizzazione ai salvataggi per la Mare Jonio di Mediterraneo. Ocean Viking a Genova con la tempesta in arrivo. Salvini: «A settembre nuovo decreto sicurezza». POLLICE, GIUFFRIDA A PAGINA 6

30827 Poste Italiane SpA in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. EpiaCRM/23/103 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 235 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 27 Agosto 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PROCCA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80/3

Il libro
Ramondino, la forza dell'impegno civile (anche sul Mattino)
Titti Marrone a pag. 16



L'anteprima
Girone: i ciak con Denzel tra Atrani e Decumani per "The Equalizer 3"
Titta Fiore a pag. 17



L'analisi/1
Il cambio di rotta che serve nelle scuole
Giuseppe Vegas

Grazie alla legge Casati del 1859 l'istruzione elementare divenne obbligatoria e gratuita, prima nel regno di Sardegna e poi in Italia. Una grande conquista di civiltà in una nazione che si proponeva di affrontare il nuovo mondo industrializzato e di affrancare dal sottosviluppo ampie plaghe del Paese. La Costituzione del 1948 stabilì la durata dell'obbligo scolastico in otto anni e fino ai quattordici di età. Nel 1963 la scuola media venne unificata e finalmente nel primo decennio del secolo attuale l'obbligo è stato elevato a 16 anni (...). Continua a pag. 42

L'analisi/2
Il ritardo del Sud oltre i dati dell'Invalsi
Guido Trombetti
Vincenzo Vespri

Vogliamo qui intrattenere con alcune considerazioni sulle valutazioni Invalsi. Secondo i dati invalsi in certe regioni del sud, gli studenti delle scuole secondarie inferiori capaci di capire un testo scritto sono appena il cinquanta per cento. La dispersione implicita (ossia la quota di studenti che pur completando il ciclo degli studi, non ha le competenze minime) si attesta all'otto per cento. Ma serve l'Invalsi? Torniamo indietro nel tempo. Ai primissimi anni '60. Continua a pag. 42

Caivano, caccia ai video dei cellulari
Bimbe stuprate nel branco i figli dei boss

► Il vescovo Spinillo: Stato assente E don Patriciello invita la Meloni

CugINETTE stuprate. L'attenzione degli inquirenti sarebbe concentrata sui telefonini di due minorenni, figli di capi di due piazze di spaccio nei rioni popolari di Caivano, che avrebbero fatto parte del branco: si cercano i video che filmano le violenze. Il vescovo Spinillo: qui lo Stato è assente. E don Patriciello invita Meloni al Parco Verde.

Crimaldi, Di Caterino, Evangelisti, Vastarella da pag. 2 a 5



Il racconto
La vita che non c'è nel Parco dimenticato

Marilicia Salvia
Un ghetto abitato da reclusi in casa, fisicamente separato dal resto di Caivano: questo è il Parco Verde, nato dopo il sisma dell'80. A pag. 3

La riflessione
Dalla realtà al web la totale diseducazione

Claudio Coluzzi
L'orribile stupro di gruppo di Palermo, le cugINETTE di 13 anni violentate al Parco Verde di Caivano da sei adolescenti(...). Continua a pag. 43

Sbarchi record a Lampedusa

► Stipate oltre quattromila persone, l'Sos del prefetto: «Non è umano, le Ong si fermino» Salvini preme per il piano rimpatri e un nuovo decreto sicurezza: «L'Ue deve svegliarsi»

Lampedusa è ai collasso, nell'hotspot ci sono 4mila persone. Il prefetto: «Non è umano, stop ai profughi». E Salvini torna alla carica sui migranti e sfiorza l'Ue: «Ci ha lasciato soli, dopo tante chiacchiere deve aiutarci». Poi annuncia una stretta imminente sugli ingressi irregolari e un piano rimpatri: «Ritengo necessario un nuovo decreto sicurezza già a settembre». **Bechis, Errante alle pagg. 6 e 7**

Le strategie
Caro benzina, Urso: aiuti ai redditi bassi se i prezzi non calano

Francesco Malfetano a pag. 8

Stasera il Napoli con lo scudetto al Maradona. Garcia schiera il tridente Kvara-Osi-Politano



Brividi e nervi saldi questa squadra ha molto da dire
Francesco De Luca

In primavera lo abbiamo visto su striscioni e bandiere, nelle mille e una feste allo stadio e in città. Lo scudetto fa un altro effetto cucito sulle maglie del Napoli. Gli azzurri di un'altra epoca lo tolsero dalle loro casacche il 26 maggio del '91 dopo la partita contro il Bologna, un'inutile vittoria della squadra che aveva perso lungo il cammino capitano Maradona, squalificato per cocaina. Continua a pag. 43

La "prima" dell'orgoglio tricolore

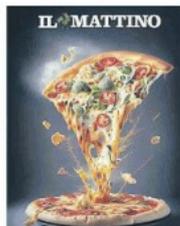
Eugenio Marotta e Pino Taormina da pag. 18 a 20

Giovane pizzaiolo: ecco il concorso del Mattino
Guida, i consigli del giurato «Curare anzitutto la qualità»

Luciano Pignataro

Peppe Guida, stella Michelin dal 2007 con il suo ristorante "Nonna Rosa" a Vico Equense, è nella giuria dei contesti del Mattino "Giovane pizzaiolo dell'anno". Ultimamente lo chef stellato ha ripreso con la pizza: spiega: «La pizza è un cibo identitario ed è bellissimo il miglioramento di questi ultimi anni. Avere ingredienti di qualità di consente di offrire un prodotto di lusso vero, basato sul sapore e il gusto inimitabile».

A pag. 15



COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTERATTORI ALIMENTARI NON VANO INTRINSECI COME SOSTITUI DI UNA DIETA PURA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO. NON ASSUMERE IN DROGGHESCA.



ASSISTENZA MEDICA 
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ARNO 145 - N° 235
 Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 45/2004 art. 1 c. 1 DGR N°

NAZIONALE

IL GIORNALE MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Domenica 27 Agosto 2023 • S. Monica

Lo specchio
Il volo della Falchi
«La mia vacanza selvaggia: sono tornata single»
 Scarpa a pag. 13



Mondiali, 4x100 show
L'Italia non tradisce
staffetta d'argento
Tortu insidia gli Usa
 Arcobelli nello Sport



Oggi c'è il Genoa
L'Olimpico pieno
spinge la Lazio
Immobile a caccia
di altri record
 Marcangeli nello Sport



Obbiettivi diversi
Il cambio di rotta
che serve nelle scuole

Giuseppe Vegas

Grazie alla legge Casati del 1959 l'istruzione elementare divenne obbligatoria e gratuita, prima nel regno di Sardegna e poi in Italia. Una grande conquista di civiltà in una nazione che si proponeva di affrontare il nuovo mondo industrializzato e di affrancare dal sottosviluppo ampie plaghe del Paese.

La Costituzione del 1948 stabilì la durata dell'obbligo scolastico in otto anni e fino ai quattordici di età. Nel 1963 la scuola media venne unificata e finalmente nel primo decennio del secolo attuale l'obbligo è stato elevato a 16 anni, cioè sino al secondo anno delle scuole superiori o almeno dopo la frequenza di dieci anni di studio.

Con lo sviluppo economico e sociale, anche la scuola si è andata adeguando all'esigenza di offrire ai nostri giovani una preparazione rispondente alla sete di conoscenze che esige un mondo in rapido movimento.

Ma, come si sa, le leggi hanno spesso un valore formale più che sostanziale. Mentre ai suoi albori, e per la verità anche sino agli anni del boom economico, all'adempimento dell'obbligo scolastico corrispondeva una effettiva accresciuta preparazione delle giovani leve, con il passare del tempo l'offerta formativa è andata assumendo le caratteristiche più di un adempimento burocratico che di un obbligo di risultato.

Continua a pag. 16

«Benzina, bonus ai redditi bassi»

►L'annuncio di Urso a Ceglie: «Governo pronto ad intervenire se i prezzi non scendono»
 L'ipotesi del modello social card. Nessun taglio alle accise: finanzieranno il cuneo fiscale

dal nostro inviato

Francesco Malfetano
CEGLIE MESSAPICA (Br)
 «Il taglio delle accise? «Oggi non si può fare». Costerebbe 13 miliardi di euro l'anno e quei soldi servono per il cuneo fiscale, con l'intento di renderlo strutturale. Eppure, garantisce il ministro del Made in Italy Adolfo Urso, a Ceglie, non è da escludere un intervento del governo contro il caro-carburanti: un bonus benzina per i redditi più bassi, uno strumento simile alla social card. E rilancia il patto anti-inflazione.»

A pag. 4

Il leader leghista: decreto sicurezza a settembre, la Ue si deve svegliare

Migranti, Lampedusa è al collasso
Salvini: «Subito il piano rimpatri»

Francesco Becchi

Matteo Salvini torna alla carica sui migranti e sferza l'Europa: «L'Ue ci ha lasciati soli e ora, dopo tante chiacchiere, deve aiutarci». Poi annuncia una stretta imminente sugli ingressi irregolari e un piano rimpatri: «Ritengo che

sia necessario un nuovo decreto sicurezza già a settembre». Intanto Lampedusa è al collasso, nell'hotspot ci sono 4 mila persone, il doppio di dei posti previsti. Interviene il prefetto: «Stop ai profughi. Le ong si fermano, non è umano.»

A pag. 2
 Errante, Pigliatulle e Rosana alle pag. 2 e 3



Iva, rimborsi veloci

Fisco, premiate le aziende puntuali nei pagamenti

Andrea Bassi

Il taglio dell'Irpef nella prossima manovra appare sempre più in salita. Così la riforma fiscale partirà dalle misure a costo zero: premi alle imprese puntuali con le tasse e rimborsi Iva più veloci.

A pag. 5

Sconfitta 2-1 e Dybala si ferma. Trattativa ad oltranza per il bomber



La Roma si perde a Verona
Lukaku: «Arrivo e firmo»

Da sinistra Pellegrini, Belotti e Dybala (foto ANSA) Sulla destra Lukaku (foto AFP) Nello Sport

Lo stupro a Palermo parla la ragazza: «Nessuno mi giudichi»

►Sfogo della vittima dopo le critiche social
 «Un'altra al posto mio si sarebbe suicidata»

PALERMO Giorno dopo giorno è diventata una caccia morbosa. C'è chi ha spiato i profili social per rintracciare la ragazza stuprata. E l'ha trovata. Quel «se l'è cercata» che prendeva campo accanto alla solidarietà è diventato un giudizio inaccettabile. E così la 19enne ha deciso di parlare su Instagram. È uno sfogo amaro, il suo: si scaglia contro chi dimostra di essere «peggio degli animali». E accusa: «Non giudicate, una più fragile potrebbe ucciderci».

Lo Verso a pag. 11
 Il commento di Giuseppe Maria Berruti a pag. 16

L'inchiesta si allarga
Il branco di Caivano, tra i violentatori anche i figli dei boss

NAPOLI Ci sono anche alcuni figli di boss nel branco dello stupro di Caivano, dove la vittima è addirittura due ragazze di dieci e dodici anni. Ora verranno analizzati una decina di cellulari sequestrati dai carabinieri.

Di Caterino a pag. 10

Frida, 4 anni, cade. L'eroina: «Ho respirato solo dopo averla sentita piangere» Bimba giù dal 5° piano. «Così l'ho salvata»

TORINO «Ho chiuso gli occhi e mi sono lanciato sotto di lei». È viva per miracolo, salvata da un angelo che l'ha presa al volo dopo che era precipitata dal quinto piano. Mattia Aguzzi, 37 anni, stava passeggiando con la fidanzata in via Nizza, a Torino. Un uomo dalla finestra ha lanciato l'allarme: Frida, 4 anni, sporgersi dal cornicione del palazzo all'ultimo piano, il quinto. È stato un attimo: Gloria, la fidanzata di Aguzzi, si è diretta al portone per suonare i citofoni, e quando si è girata Mattia era a terra con la bimba su di lui. «Io non so dire come abbia fatto, ma è stato bravissimo».

Di Blasi a pag. 12



Mattia Aguzzi (foto L'ESPRESSO)

Il caso Rubiales
Bacio contestato, la Fifa sospende il n.l. del calcio spagnolo

MADRID La Fifa ha sospeso il presidente della Federcalcio spagnola: stop di 90 giorni in attesa del procedimento disciplinare. Luis Rubiales, infatti, non ha accettato di dimettersi dopo le polemiche per il suo bacio sulle labbra alla calciatrice campionessa del mondo. Pierantozzi a pag. 9

Il Segno di LUCA

BILANCIA, PIENI DI INIZIATIVE

Dggi nel tuo segno fa il suo ingresso Marte, che viene a portarti in dono tutto un capitale di energia e combattività. Lo spirito d'iniziativa e l'impulsività a volte possono renderti brusco, approfitta dei doni, che devi però imparare a gestire visto che il pianeta nel tuo segno non si trova pienamente a suo agio. Per iniziare al meglio, comincia riservando un momento della giornata a un'attività fisica che metta la salute al centro.

MANTRA DEL GIORNO Non sempre la verità è davvero utile.

© PROIEZIONE ASSOCIATA L'oroscopo a pag. 16

GRUPPO BIOS

Le vostre esigenze al centro del nostro impegno. ANCHE AD AGOSTO.

gruppobios.it Tel. 06 809641

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scabietto del cuore* € 6,90 (foto Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 27 agosto 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Ravenna, l'anniversario del gerarca fascista

Gli Arditi dicono basta
«Troppe querele: non ricordiamo Muti»

Colombari e commento di Baroncini a pagina 17

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi



ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Landini: referendum contro la precarietà

Intervista al leader della Cgil «Chiederemo di abrogare il Jobs act e le leggi anti giovani. Le risorse per la manovra? Tassiamo le rendite»
Reportage dall'Italia spaccata In Calabria nasce il movimento pro Vannacci, nella Versilia dei vip Santoro lancia la sinistra pacifista da p. 6 a p. 9

La bella lezione di Mattarella

Odiare gli altri non è un diritto

Agnese Pini

E siste il diritto all'odio? È necessario chiederselo soprattutto oggi, dopo le polemiche sul libro del generale Vannacci - che ha messo nel mirino una serie di categorie umane a lui invidie: omosessuali, ebrei, neri, femministe - dopo il caso politico e letterario scaturito dal militare-scrittore adesso corteggiato anche dai partiti, e che ieri a Lamezia Terme ha visto la prima riunione dei suoi sostenitori, in carne e ossa, dopo i migliaia che hanno acquistato il suo saggio e lo hanno acclamato dai social e sul web come alfiere della libertà di espressione. Erano pochini, per la verità, nella cittadina calabrese, complice forse il torrido pomeriggio di fine agosto.

Continua a pagina 8

LA GIOVANE VIOLENTATA A PALERMO SI SFOGA: «NON DEVO VERGOGNARMI» RAGAZZINE ABUSATE A CAIVANO, VIAGGIO NEL QUARTIERE DELL'ORRORE



Il fermo immagine di una telecamera di sorveglianza mostra il gruppo di ragazzi di Palermo mentre trascina la diciannovenne in una zona appartata prima della violenza

«NON GIUDICATE UNA RAGAZZA STUPRATA»

Servizi da pagina 2 a pagina 5

DALLE CITTÀ

Bologna, indagini

Banda dei Rolex, raffica di colpi Si sospetta una regia unica

Orlandi in Cronaca

Bologna, caccia all'usato

Stangata a scuola Rincari del 10% su libri e quaderni

Mastromarino in Cronaca

Bologna, basket in lutto

La Virtus piange Renato Albonico, cuore bianconero

Gallo nel QS



Ribellione civica a Firenze Quartiere difende disabile aggredito

Spano a pagina 13



L'estate del clima stravolto Nubifragi al Nord Treni bloccati

Musiù a pagina 14



Mondiali di atletica a Budapest Azzurri d'argento nella staffetta

Turrini nel QS

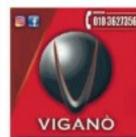
ovyé
oye.it





DOMENICA 27 AGOSTO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno DCOXXIII - NUMERO 201, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzonipublishing.it

GNN

INCREDIBILE SALVATAGGIO
Torino, afferra una bimba precipitata dal 5° piano

LODDOVICO POLETTI / PAGINA 18



GENOVA, MOLTE CRESCIUTE DEL 139%
Triplicali i test anti-alcol
Boom di patenti ritirate

MARIO DEFAZIO / PAGINA 25



OGGI DALLE 7. DAMNI IN LOMBARDIA
Liguria, allerta arancione
Il maxi temporale fa paura

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 17



LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Quello che il Covid non è riuscito a insegnarci

Giovedì. E così, ridendo e scherzando, mi sa che mi sono beccato, ri beccato, il Covid. Il medico sospetta fortemente, i sintomi sono quelli seppur, come da tradizione del virus, ondivaghi. Ce n'è pieno in giro, mi dice, e io gli faccio notare che da anni ormai qualunque malanno io gli denunci, la sua risposta è sempre quella: prima o poi voglio provare a dirgli che mi sono preso la lebbra e sono sicuro che risponderà allo stesso modo, ce n'è pieno in giro. Comunque, se è Covid niente di che, rantege e qualche linea di febbre, con l'innegabile vantaggio di sudare freddo nei giorni più caldi della storia umana; ah, certo, anche un po' di isolamento, che non fa per niente male ai miei familiari e tutto sommato neanche a me. Tutto qui? Sembra di sì, e se penso a cosa era tre anni fa il Covid, il terrore che ha sparso nelle persone e nelle istituzioni, la rivoluzione che ha innescato nei rapporti tra le persone e tra le persone e le istituzioni, se penso che ora il medico mi ha chiesto se volevo farlo il tampone, veda lei, e allora si facevano le code di ore e ore per ottemperare all'obbligo di farlo, direi che questo non ci assomiglia per niente a quella assantina pestilenziale globale.

Meglio così, naturalmente, perché se fosse dell'altro, se l'infezione fosse rimasta quella che era, mutata ma ancora micidiale, e io quello fortunato, un recidivo ben difeso, cosa ne sarebbe di una nuova ondata pandemica?

Cosa abbiamo imparato di quello che avevamo giurato di imparare, cosa abbiamo fatto per trovarci pronti a ogni evenienza?

SEDEU / PAGINA 19

IL PD: «GOVERNO CONFUSO SULLE INFRASTRUTTURE». MANOVRA, MELONI FRENA LE RICHIESTE DELLA LEGA: MANCANO I SOLDI

Porti, gelo tra vice premier Salvini: non si privatizzano

No alla proposta di Tajani: è fuori dal programma. Fdl: il sistema va bene

I vicepremier Tajani e Salvini hanno idee diverse sul futuro dei porti. Il leader di Forza Italia Tajani aveva lanciato in un'intervista un piano per trasformare le authority in Spa con capitale misto pubblico-privato. Ma il leader della Lega Salvini, ministro dei Trasporti, bocchia nettamente la proposta. «Privatizzare i porti non è nell'agenda del governo». Anche il presidente della commissione Trasporti della Camera Deidda, di Fdl, frena: «Il sistema dei porti va bene così». SERVIZI / PAGINE 2-5

ROLLI



LE REAZIONI

Alberto Quarati / PAGINE 4 E 5

Dubbi dei terminalisti e dei sindacati: si fa cassa con gli scali

Anche le categorie sono molto fredde sulle ipotesi di privatizzazione dei porti. «Spero sia una provocazione», dicono i terminalisti di Uniport. La Uil parla di rischio oligopolio.

RIGALI, JACOBS, PATTÀ E TORTU SUPERATI SOLTANTO DAGLI USA. QUARTO POSTO PER LA STAFFETTA FEMMINILE



Impresa mondiale, argento azzurro nella 4x100

Il quartetto della staffetta azzurra esulta dopo la gara: nuovo risultato dopo l'oro olimpico

GIMBRICO E ZONCA / PAGINA 54

LIGURIA DA SCOPRIRE

Chiusavecchia, l'oro degli ulivi lungo la Statale 28

Marco Menduni

Quando lo scorrere del tempo ha reso obsolete altre attività, Chiusavecchia ha ritrovato la più intima natura scorrendo all'indietro il calendario della sua storia. L'olio è tornato a essere l'oro della Valle Impero lungo quella Statale 28 che rappresenta un legame saldo tra il ponente ligure e il Piemonte. L'ARTICOLO / PAGINE 44 E 45



LA SFIDA DI MAESTRI: «I MIEI SCAFI IN LEGNO DA LAVAGNA AL MONDO»

MARDOCCO / PAGINA 22

SESSANT'ANNI FA

La marcia di King su Washington: musica per i diritti

Ferdinando Fasce

Sessant'anni fa la Marcia su Washington per il lavoro e la libertà portò il tema dei diritti degli afroamericani al centro del dibattito degli Usa. Molto attuale l'uso che Martin Luther King fece della musica, con la presenza di personaggi come Dylan, Baez e Belafonte. L'ARTICOLO / PAGINA 47



AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Le donne che salvarono Ulisse

UN CLASSICO AL GIORNO

MARGHERITA RUBINO

I grandi classici, uno crede di conoscerli. Ma a rileggerli, ad esempio, un paio di canti dell'Odissea di Omero, diciamo il V e il VI, si trovano perle che sfuggono a una lettura remota o scolastica. Dopo quattro canti senza Ulisse, nel V, "in ritardo" compare l'eroe, che gli dei aiutano ad abbandonare l'isola dove da sette anni lo tratteneva la ninfa Calipso, per approdare poi nell'isola dei Feaci. Là nel VI canto lo accoglie "vinto dal sonno e dalla stanchezza" la giovane Nausicaa. Meravigliosi versi descrivono l'isola, dove Calipso, costretta a mollare il suo uomo, invece: "Siete crudeli voi dei, gelosi più di ogni altro", anche se a Ulisse "ormai non piaceva la nin-

fa, certo la notte dormiva, senza voglia, con lei che voleva". Ed è toccante, subito dopo, la risposta dell'eroe alla ninfa, che gli ricorda di essere assai più bella di Penelope, "mentre tu sei voglioso di vedere tua moglie". Lui risponde fiero: "Lo so bene anch'io... che lei è inferiore a te per beltà e statura... ma anche così desidero e voglio... il ritorno". Naufrago su una zattera, un'altra ninfa lo aiuta a salvarsi, ad approdare e a incontrare Nausicaa, che lo guiderà in città e verso il ritorno. "Bisognerà attendere la Divina Commedia per ritrovare l'alleanza tra un uomo provato dalla vita e di un giovane genio femminile che lo prende per mano" (G. Germain). —

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r



€ 3,50* in Italia — Domenica 27 Agosto 2023 — Anno 159^o, Numero 235 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 21,30

*In vendita obbligatoriamente con la Guida English n.5 di Sole 24 Ore e 2,50 + Guida English n.6 n.11. Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e la Guida, in vendita separate.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Elena Pasoli, Direttrice della Bologna Children's Book Fair

A tavola con **Elena Pasoli**
«Il desiderio di lettura è vivo»
Dai bambini segnali contro la fine del libro

di Paolo Bricco — a pagina 9

SCARPA



MOJITO WRAP
URBAN TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

Domenica

INNOVAZIONE
IL PROGRESSO SI FA CON LA POLITICA

di Sebastiano Maffettone — a pagina 1



NORD-SUD
LA QUESTIONE MERIDIONALE? HA A CHE FARE CON LE CLASSI DIRIGENTI

di Giuseppe Lupo — a pagina 17



Tech 24

Nuove proposte Tv, frigo e gadget con l'intelligenza

di Gianni Rusconi — a pagina 15



lunedì

L'esperto risponde Partite Iva e flat tax, conteggi a fine anno

— Domani con Il Sole 24 Ore

Nella sfida mondiale re dollaro fa la differenza

Geopolitica monetaria

Jackson Hole conferma l'asse con l'euro: parità sostanziale e stabilità

I Brics pensano alla valuta comune, ma per ora solo quella cinese pesa un po'

Vista da Francoforte la sfida si sta spostando sulle monete digitali

Si rafforza l'asse tra Usa ed Europa: Jerome Powell e Christine Lagarde, a Jackson Hole, sono stati perfettamente allineati sulla necessità di mantenere tassi di interesse elevati finché saranno necessari contro l'inflazione. Ma il fronte comune transatlantico riguarda una più ampia partita geopolitica: governi e banchieri, in Europa e negli Usa, lavorano per contrastare il rischio di frammentazione, finanziaria e valutaria, dell'ordine mondiale. Difendendo il dollaro come divisa leader, in una partnership con l'euro fatta di stabilità dei rapporti. E se i Brics pensano a una valuta comune, per ora in quell'alleanza solo la moneta cinese ha un minimo spazio di manovra globale.

Valsania e Bufacchi — a pag. 5

GRANDI BANCHE AMERICANE

Strategie opposte scelte da JP Morgan e Goldman Sachs

— Servizio a pag. 11



Continuità territoriale. La Francia riesce ad ottenere molte più rotte e a prezzi stracciati tra la Corsica e la terraferma

TURISMO SVANTAGGIATO
Biglietti aerei, in Europa Sardegna penalizzata rispetto alla Corsica

Luca Benecchi — a pag. 10

Auto, Cina leader nell'export

Industria

Nel primi tre mesi superato il Giappone, ma la quota in Europa resta bassa (1,5%)

Dal primo trimestre 2023, con un prodigioso +80%, la Cina ha superato il Giappone come maggiore esportatore di automobili al mondo. A fine anno si stimano 4,4 milioni di vetture spedite all'estero (di cui 1,3 elettriche, raddoppiate). Per salire a 9 milioni entro il 2030. Al momento però la quota di mercato in Europa resta bassa: l'1,5% secondo Acca, con 26 marchi presenti.

Annicchiarico — alle pagine 2 e 3

CONCORRENZA

Così Pechino vince la battaglia (impari) dei dazi con l'Europa

Alessandro Galimberti — a pag. 3

«Tassa extraprofiti, escludere titoli di Stato e piccole banche»

L'intervista ANTONIO TAJANI



Vicepremier e ministro. Antonio Tajani punta con Forza Italia a modificare la tassa sugli extraprofiti delle banche

«Occorre riscrivere bene la norma che tassa gli extraprofiti delle banche affinché produca un effetto positivo sui conti dello Stato senza creare problemi al nostro sistema economico-finanziario e al bilancio dello Stato». Lo afferma il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, segretario di Forza Italia. Il partito lavora a quattro emendamenti per evitare ricadute negative sulle aste dei titoli di Stato e per salvaguardare le piccole banche. **Serafini** — a pag. 4

MERCATO DEL LAVORO

Dieci ragioni per cui l'Italia non è un Paese per giovani

Claudio Tucci — a pag. 6

FISCO E BITCOIN

Scatta l'ora della sanatoria per le criptovalute Ecco come

Dario Deotto — a pag. 13

LETTERA AL RISPARMIATORE

Su che cosa punta Alphabet: cloud, Google e pubblicità

Vittorio Carlini — a pag. 12

ELEZIONI IN OLANDA

Un nuovo leader indipendente contro l'esperto Timmermans

Michele Pignatelli — a pag. 8

VICENZA

FOPE

DAL 1929

BUBBLE RINGS COLLECTION
fope.com

LE REGOLE FISCALI DELLA UE

PER L'ITALIA MEGLIO IL PATTO OGGI CHE PIÙ RIGORE DOMANI

di Marco Buti e Marcello Messori

Un obiettivo, formalmente condiviso da molti esponenti politici europei, ricalda le conclusioni raggiunte dall'Ecofin nel marzo scorso e reiterate dal Consiglio europeo di giugno: le nuove regole fiscali vanno approvate entro la fine del 2023. Noi riteniamo che questo obiettivo sia realistico e necessario. La definizione di tali regole fiscali prima delle elezioni europee di giugno 2024 è indispensabile per fare sì che la loro operatività parta da inizio 2025 e per definire accordi transitori a esse conformi per il 2024. Non vanno, tuttavia, sottovalutate le difficoltà che si frappongono al raggiungimento del risultato. Ammesso che il quadro normativo proposto dalla Commissione ad aprile 2023 sia avallato dal Consiglio europeo e votato dal Consiglio Ue, il varo di una sua componente essenziale (ossia il regolamento che stabilisce le regole per la riduzione degli alti debiti pubblici) dovrà essere poi adottato in codecisione dal Parlamento europeo.

— Continua a pagina 7

LA SVOLTA DI CHATGPT

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E NUOVE REGOLE

di Stefano Scarpetta

Il lancio di ChatGPT, una piattaforma di intelligenza artificiale "generativa", lo scorso novembre ha colto molti di sorpresa. Quelle che erano speculazioni da science fiction sono di colpo sembrate possibilità reali di sostanziale e velocissimo impatto sul futuro prossimo. Ma l'impatto dell'IA sul lavoro, l'economia e la società resta ancora da valutare. L'Ocse ha dedicato all'argomento un'attenzione particolare, svelando un insieme molto articolato di fenomeni, con un punto in comune. La necessità di inquadrate l'utilizzo dell'IA all'interno di regole ben definite. Ma ciò richiede una profonda conoscenza della tecnologia e del suo impatto sociale.

— Continua a pagina 12

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 9,90€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





tlc
TELEFONIA SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

tlc
INTERNET SU MISURA
800.13.28.24
business@tictel.com

Domenica 27 agosto 2023
Anno LXXX - Numero 235 - € 1,20
Santa Monica

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA IMMIGRATI

Torna il decreto sicurezza

Salvini annuncia una stretta a settembre contro gli sbarchi «Non siamo porto del mondo»

Il vicepremier sulla Ue «L'Europa si deve svegliare» Lampedusa è al collasso

La sottosegretaria Ferro «Vogliamo consentire ingressi regolari e lavoro»

Expo 2030
Testa a testa tra Roma e Riad
Punti forti e debolezze delle due candidate
Si decide a novembre
Zanchi alle pagine 16 e 17

Università
Nuovi posti letto a La Sapienza
Ecco i progetti dell'ateneo contro il caro affitti
Conti a pagina 18

Lavoro
Una start up per i biglietti
Permette di comprare o di scambiare ticket in eccesso o inutilizzati
Di Pasquale a pagina 20

Magliana
Paura a causa di due incendi
La colonia di fumo era visibile a chilometri di distanza
Gobbi a pagina 19

COMMENTI
• MAZZONI
Sulla scuola deriva del Tar che distrugge il merito
• BAILOR
Il souvenir italiano è tutto da mangiare
a pagina 13

Il Tempo di Oshø

La nuova vita di Giggino in Arabia Altro che guerra alla povertà



"Ormai i più forti in circolazione se li semo presi noi"

Martini a pagina 6

Forze dell'ordine a presidio dei principali musei e i vandali pagheranno i danni Il piano Sangiuliano per salvare l'arte

Sfogo social della vittima di Palermo
Le due 13enni di Caivano stuprate dal branco per mesi

Benedetto, Ricci e Tempesta alle pagine 10 e 11

... Arriva l'atteso di giro di vite del ministro Sangiuliano contro i vandali delle nostre opere d'arte dopo l'ultimo episodio del Corridoio Vasariano a Firenze. In arrivo e forze dell'ordine a presidio dei principali poli museali del Paese e con il ddl vandali i responsabili pagheranno di tasca loro: prevista una multa pari al danno arrecato.

Campigli a pagina 5

... Per tamponare l'emergenza migranti torna il decreto sicurezza. Ad annunciarlo è il ministro Matteo Salvini che lancia anche un monito all'Europa: «L'Italia non è il porto del mondo, la Ue si deve svegliare». Intanto Lampedusa è di nuovo al collasso. La sottosegretaria Ferro a Il Tempo: «Vogliamo consentire ingressi regolari e lavoro».

Romagnoli alle pagine 2 e 3

Dialoghi in Paradiso L'arrivo di Berlusconi tra Scalfaro e Padre Pio

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, «Allegria! Allegria!». Nella pace del Paradiso risuona la voce di Mike Bongiorno ad annunciare, a sorpresa, l'arrivo di Silvio Berlusconi. Visibilmente contrariato è Oscar Luigi Scalfaro che si inginocchia platealmente battendosi il petto e con un filo di voce sussurra: (...)

Segue a pagina 7

Stasera Lazio-Genoa Roma ko a Verona Un punto in due gare Ma arriva Lukaku



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti e Salomone da pagina 24 a 26

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it [f](https://www.facebook.com/artemisialab) [i](https://www.instagram.com/artemisialab) [y](https://www.youtube.com/artemisialab) www.artemisialabyoung.it [in](https://www.linkedin.com/artemisialab) [t](https://www.tiktok.com/artemisialab)

Consigli non richiesti
DI CICISSEO
Che bello il mondo disegnato da Mattarella al meeting dell'amicizia di Rimini! Basta odio come misura dei rapporti umani, basta distinzioni di etnie, basta attacchi ai diversi, basta contrapposizioni ideologiche, basta anacronistici nazionalismi, servono invece concordia sociale e coesione, e le identità plurali sono il valore della nostra patria, del nostro popolo straordinario, frutto dell'incontro di più etnie, consuetudini, esperienze, religioni; di apporto di diversi idiomi per la nostra splendida lingua. E via elegiando. (...)
Segue a pagina 13



LA NAZIONE

DOMENICA 27 agosto 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Toscana: nel 2028 nuovo ospedale a Livorno

**Medicina del territorio
Il taglio dei fondi Pnrr
allontana la riforma**

Ingardia e Olivelli a pagina 15

LA NAZIONE
Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi



lanazione.it/quotidiano-estate

ristora
INSTANT DRINKS

Landini: referendum contro la precarietà

Intervista al leader della Cgil «Chiederemo di abrogare il Jobs act e le leggi anti giovani. Le risorse per la manovra? Tassiamo le rendite»
Reportage dall'Italia spaccata In Calabria nasce il movimento pro Vannacci, nella Versilia dei vip Santoro lancia la sinistra pacifista da p. 6 a p. 9

La bella lezione di Mattarella

Odiare gli altri non è un diritto

Agnese Pini

E siste il diritto all'odio? È necessario chiederselo soprattutto oggi, dopo le polemiche sul libro del generale Vannacci - che ha messo nel mirino una serie di categorie umane a lui invise: omosessuali, ebrei, neri, femministe - dopo il caso politico e letterario scaturito dal militare-scrittore adesso corteggiato anche dai partiti, e che ieri a Lamezia Terme ha visto la prima riunione dei suoi sostenitori, in carne e ossa, dopo i migliaia che hanno acquistato il suo saggio e lo hanno acclamato dai social e sul web come alfiere della libertà di espressione. Erano pochini, per la verità, nella cittadina calabrese, complice forse il torrido pomeriggio di fine agosto.

Continua a pagina 8

**LA GIOVANE VIOLENTATA A PALERMO SI SFOGA: «NON DEVO VERGOGNARMI»
RAGAZZINE ABUSATE A CAIVANO, VIAGGIO NEL QUARTIERE DELL'ORRORE**



Il fermo immagine di una telecamera di sorveglianza mostra il gruppo di ragazzi di Palermo mentre trascina la diciannovenne in una zona appartata prima della violenza

**«NON GIUDICATE
UNA RAGAZZA
STUPRATA»**

Servizi da pagina 2 a pagina 5

Contro la crisi

Scelte coraggiose per lavoro e sanità

Luigi Caroppo

S ettembre, andiamo. È tempo di rimboccarsi le maniche.

A pagina 15

Vacanze 2023

Treni storici Un boom da 150mila turisti

Costa alle pagine 16 e 17

Certaldo

Frase choc Sfregiata la panchina rossa

Servizio in Cronaca



Ribellione civica a Firenze

Quartiere difende disabile aggredito

Spano a pagina 13



L'estate del clima stravolto

Nubifragi al Nord Treni bloccati

Musiu a pagina 14



Mondiali di atletica a Budapest

Azzurri d'argento nella staffetta

Turrini nel QS

ovyé
oye.it



SOME C
GRUPPO

somecgruppo.com

la Repubblica

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUT - TIVA ITALIANA

somecgruppo.com

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fibre gettate in maniera sostenibile

Domenica 27 agosto 2023

Oggi con *L'Espresso*

Anno 88 N° 201 - In Italia € 3,00

L'editoriale

Se le grandi potenze si scoprono vulnerabili

di **Maurizio Molinari**

La morte violenta di Evgenij Prigozhin a Mosca, la nuova sfida presidenziale del pluri-indagato Donald Trump a Washington e il brusco rallentamento della crescita cinese descrivono uno scenario globale che vede le tre maggiori potenze del Pianeta accomunate dalla necessità di affrontare una fase di indebolimento interna. La debolezza russa nasce dall'incertezza che circonda la tenuta del potere di Vladimir Putin da quando, poco più di due mesi fa, Prigozhin tentò un colpo di mano militare. La sua morte violenta ha eliminato dalla scena l'ex chef divenuto temibile rivale del Cremlino ma pone seri interrogativi su cosa avverrà delle migliaia di agguerriti mercenari della Brigata Wagner, suoi fedelissimi, che accusano Putin di essere il mandante dell'eliminazione. Per non parlare del timore di ulteriori purghe putiniane dentro le forze armate - per eliminare i fiancheggiatori di Prigozhin - con inevitabili conseguenze sulle operazioni militari in corso in Ucraina. Se fino al 24 giugno scorso - giorno del tentativo golpe - l'apparato militare russo si presentava come il pilastro più solido dell'ultraventennale potere di Putin ora ne è diventato piuttosto il tallone d'Achille, trasformando le presidenziali del 2024 in un passaggio pieno di insidie per il leader del Cremlino, messo sotto accusa da parte degli ultranazionalisti perché non riesce a vincere la guerra iniziata contro Kiev il 24 febbraio del 2022.

continua a pagina 27

IL CANTIERE DELLA MANOVRA

Scure sui contratti

Mancano le risorse per la nuova stagione dei rinnovi nella Pubblica amministrazione. Sindacati in allarme. Servirebbero almeno 8 miliardi. Il ministro Zangrillo faccia a faccia con Giorgetti. Lite sui porti tra Salvini e Tajani. Difesa, Pd diviso. Schlein: stop alle spese. Guerini: rispettare impegni

Il commento

Scambisti per caso

di **De Nicola** a pagina 27

Per i rinnovi dei contratti nella Pubblica amministrazione servono almeno 8 miliardi: risorse che al momento mancano e che complicano il percorso della manovra. Le spese militari dividono il Pd. Schlein: «Rinviare l'aumento». Guerini: «No passi indietro».

di **Amato, Carlucci, Conte e Pucciarelli** alle pagine 2, 4 e 9

Patto di stabilità

Meloni bussa a Francia e Spagna

di **Ciriaco** a pagina 3

Il caso Vannacci

La Costituzione contro i tarli dell'ignoranza

di **Gustavo Zagrebelsky**

Gli Antichi ritenevano che le costituzioni fossero esiti involontari di processi storici mossi dalla necessità, dai rapporti di forza o dalla provvidenza. Per i moderni, invece, sono prodotti volontari dell'attività umana.



I seguaci di Vannacci

Il generale ribelle benedice il suo movimento

dal nostro inviato **Alessio Gemma** a pagina 6

Reportage dal fronte



Al riparo Un soldato di Kiev nella sua postazione nel Donetsk

Gli ucraini in trincea insieme ai lupi

dalla nostra inviata **Brunella Giovara** alle pagine 10 e 11 con un servizio di **Fabio Tonacci**

VINCI PARIGI CON DEL MONTE E MIRACULOUS!

CONCORSO VALIDO FINO AL 30 SETTEMBRE 2023

www.freshdelmontefun.com

La storia

Il piccolo Sayed dall'Afghanistan in cerca del padre

dal nostro inviato **Paolo Berizzi**

Non la pagella come passaporto, solo un braccialetto rosso con la scritta bianca "help". Quando alle due di notte si è messo ad agitare le braccia, quella fascetta di gomma intorno al polso si è trasformata in un segnale di avvistamento.

a pagina 17

Aletica



Staffetta d'argento quarant'anni dopo Mennea

di **Emanuela Audisio** alle pagine 32 e 33

Longform



Le follie di un calcio da sceicchi

di **Curro e Pinci** a cura di **Bonini e Pertici** alle pagine 21, 22 e 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL REPORTAGE
Argentina divisa sui Brics assalti ai negozi e arresti
 EMILIANO GUANELLA

LA STORIA
Caccia grossa a Loch Ness il mostro dei nostri incubi
 LOREDANA LIPPERINI

Abbiamo avuto Medusa e il Minotauro, il calamaro gigante di Verne e il balrog di Tolkien, Godzilla e lo Squalo. Oggi, continuiamo a credere nel mostro più improbabile di tutti: Nessie. - PAGINA 17

GIESSE
 Il primo Store per la logistica industriale.
 giesselogistica.com

LA STAMPA
 DOMENICA 27 AGOSTO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) • ANNO 157 • N. 234 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE • DL 353/03 (CONV. L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGS-10 • www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE
LACOSTITUZIONE SOTTO ATTACCO E LA LEZIONE DI MATTARELLA
 MASSIMO GIANNINI

Non penso di esagerare, se dico che quello di Sergio Mattarella al Meeting di Rimini è stato uno dei discorsi più importanti del suo doppio settimana. Molto più che un testo politico-sociale: un manifesto etico-morale. Il pensiero di un laico, ma che pesca a piene mani nelle fonti più profonde e feconde del cattolicesimo democratico, dall'«Appello ai liberi e forti» di Don Luigi Sturzo al «Con Dio e con la storia» di Giuseppe Dossetti. A leggerlo tutto, e con attenzione, viene davvero da rimpiangere la vecchia Dc, se chi la guidò negli ultimi anni della Prima Repubblica non l'avesse svilita a pura consorceria di potere e a comitato d'affari di sottogoverno. Un'ino alla tolleranza, all'inclusione, all'amicizia. Che non è solo la risorsa a cui attingere per esprimere la nostra stessa umanità e per superare, tutti insieme, le barriere e gli ostacoli. Ma è anche la base spirituale e materiale che ha ispirato la nostra Assemblea Costituente e poi la nostra Costituzione. La Casa di tutti gli Italiani. L'unione e la condivisione tra i diversi. Il rispetto e la coesistenza delle identità plurali. Il patto che ci lega, incompiuto perché inattuato, nel quale abbiamo riassunto i valori in cui crediamo: la dignità e l'uguaglianza, la pace e la libertà.

Con questo intervento, salutato dal tripudio di una platea da sempre troppo incline ad applaudire allo stesso modo santi e mascalzoni, il Capo dello Stato cala simbolicamente il sipario sull'estate pazzesca della «Nuova Destra». Smaltiti i fumi alcolici del Papete di Milano Marittima, i patrioti hanno scoperto i silenzi assordanti della Masseria Beneficio di Ceglie Messapica.

CONTINUA A PAGINA 25

NELLA LISTA DEL CARROCCIO: PENSIONI, AUTONOMIA, PONTE SULLO STRETTO E PROVINCE

Manovra, Salvini batte cassa No di Meloni: non ci sono soldi

Il leader della Lega contro il vicepremier Tajani: i porti non si privatizzano

L'ECONOMIA
Quel patto "flessibile" che non aiuterà l'Italia
 VERONICA DE ROMANIS

Nelle prossime settimane il governo dovrà predisporre la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Nadef). Il documento descrive i livelli di indebitamento e di debito per i prossimi tre anni. Le regole che limitano questi indicatori sono sospese. - PAGINA 25

BARBERA E LOMBARDO
 Non ci sono i soldi per fare tutto, ma Salvini vuole tutto. Meloni: «Matteo si deve contenere». - PAGINE 2-3

IL GIORNALONE
 IL MONDO È PROPRIO AL CONTRARIO. TEA AIUTÒ, ESSENDO PIÙ PIÙ, SI RISCHIA DI CADERE.
 A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 12-13

LE RIFORME
Quel premierato forte che squilibra la Carta
 MARCO RUOTOLO

Nella discussione sulle modifiche della forma di governo ci si è richiamati a diversi modelli: dal presidenzialismo degli Stati Uniti al semi-presidenzialismo francese sino al premierato anglosassone. Senza dimenticare la formula israeliana. - PAGINA 4

LO STUPRO DI PALERMO
La ragazza violentata "Non potete giudicarmi"
 RICCARDO ARENA



PAGINA 18

LO STUPRO DI CAIVANO
Le bambine invisibili che dobbiamo salvare
 RACHELE FURFARO

Non facciamo che indignarci, davanti a storie come lo stupro delle due bambine di Caivano, ma dopo l'indignazione non accade mai nulla. Stiamo parlando di due tredicenni che venivano costantemente picchiate. - PAGINA 18

GALLETTA E PIEDIMONTE - PAGINE 18 E 19

TORINO, GIÙ DAL QUINTO PIANO A 4 ANNI: SALVATA DA UN PASSANTE

Un angelo per Frida



Quel biglietto vincente alla lotteria della vita
 LODOVICO POLETTI E PIERANGELO SAPEGNO

LA GIUSTIZIA
Il dramma di Sacha e i malati psichici che rinchiusi in cella muoiono di solitudine
 DONATELLA STASIO



I MIGRANTI
Sayed, a piedi da Kabul per ritrovare suo padre
 MONICA SERRA

«Help», «Aiuto», diceva la scritta sul braccialetto di gomma che portava al polso. Forse recuperato in un campo profughi. Da cui un ragazzino afgano di 14 anni è riuscito a scappare. Fino ad arrivare in Lombardia. - PAGINA 7

IL CASO
Faro dei Servizi segreti sulla rete di Vannacci
 FRANCESCO GRIGNETTI

C'è qualcosa di inquietante che si sta muovendo alla destra della destra. Una galassia di sigle piccole e piccolissime, unite dall'anti-americanismo e dal tradizionalismo, più che bendisposte verso le ragioni di Vladimir Putin. - PAGINA 10

GZ CENTRI DENTALI ZANARDI
PROSSIMA APERTURA NOVARA
 Numero Verde **800.200.227**
PERCHÉ ANDARE ALL'ESTERO?
CENTRIDENTALIZANARDI.IT

AI MONDIALI DI ATLETICA DI BUDAPEST SECONDI DIETRO SOLO ALLE STELLE USA

Staffetta azzurra, un argento che vale oro

GIULIA ZONCA

Postati da un'Italia che ha imparato a sognare: la staffetta sfiaccia sulla pista di Budapest e si prende un argento che non dovrebbe essere sorpresa e infatti è spettacolo. Sapere di essere veloci, non solo di essere campioni e pure capaci di superare i propri limiti insieme e a 40 all'ora in curva, in un equilibrio in teoria molto precario che diventa posizione ideale. - PAGINE 32-33



LA SERIE A
Disastro Toro a San Siro travolto dal Milan: 4-1
 PAOLO BRUSORIO

Venerdì potremo cenare tranquilli. Dopo tre mesi tra affari, fuffa e affari fuffa si chiude il mercato. - PAGINA 35

BUCCHERU E SCACCHI - PAGINE 34-35

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Depositi chimici nel porto di Genova, l'iter riparte da zero. Il ministero: "Serve la valutazione ambientale nazionale"

Non basta la Via della Regione Liguria. Tempi più lunghi per il trasferimento a Sampierdarena **Genova** - Colpo di scena sul caso dei depositi chimici: il procedimento di Valutazione di impatto ambientale (Via) diventa statale, motivo per cui non solo dovrà iniziare da capo - con una considerevole dilatazione dei tempi - ma la competenza del procedimento in materia di sicurezza non sarà più regionale bensì dipenderà del ministero dell'Ambiente. Tutto è iniziato lo scorso giugno quando Regione Liguria non si è pronunciata sul trasferimento di Carmagnani e Superba a Ponte Somalia, nel **porto** di **Genova**, e ha chiesto nello specifico una valutazione da parte del ministero per quanto riguarda l'attribuzione di competenza del procedimento di Via. Nel documento che porta la firma del dipartimento regionale Ambiente e protezione civile, postato anche sulla chat Vasta Liguria dell'ex ministro dei Trasporti Claudio Burlando, si legge chiaramente che in merito al trasloco dei depositi chimici dal quartiere genovese di Multedo al bacino portuale di Sampierdarena, proprio dalla Regione Liguria «al fine di garantire al procedimento la corretta attribuzione di competenza, si richiede una

valutazione in merito» al dicastero che fa capo al ministro Gilberto Pichetto Fratin vista pure la presenza di «idrocarburi e sostanze pericolose» per cui gli stessi uffici di piazza De Ferrari non escludono una competenza statale. Dopo questa missiva, il ministero si è pronunciato dicendo che la Via è di competenza statale: nella missiva di risposta arrivata da Roma viene infatti scritto che «si ritiene che lo svolgimento del procedimento di impatto ambientale sul progetto in oggetto rientri tra le competenze di questa Amministrazione». Sul trasloco a Ponte Somalia pendono ancora diversi ricorsi presentati al Tar della Liguria. Prima dell'estate i giudici hanno rinviato a ottobre la decisione sulle istanze di annullamento presentate da operatori portuali e cittadini di Sampierdarena. Un rinvio, il secondo in ordine di tempo, di diversi mesi che sarebbe necessario ai giudici del tribunale amministrativo per esaminare in maniera approfondita le centinaia di pagine che compongono il dossier dei ricorsi. Oltre al ricorso dei cittadini di Sampierdarena ci sono anche quelli dei gruppi Grimaldi, Saar e Sampierdarena Olii, Gavio e Campostano. Nel piano definitivo di trasferimento dei depositi chimici a Ponte Somalia, documento che è stato presentato da Superba, rispetto alla bozza di progetto iniziale è calato il numero di serbatoi che dovrebbero essere costruiti in banchina: passano da 74 a 71 anche se nella sostanza il piano non cambia. L'attività dei nuovi depositi consentirà di stoccare e movimentare prodotti liquidi chimici, con una previsione annua stimata in circa 300 mila - 400 mila tonnellate/anno. L'area individuata per ospitare Carmagnani e Superba «presenta una superficie totale pari a circa 77.251 metri quadrati, maggiore di quella che attualmente occupano i depositi esistenti in Multedo». Nella documentazione si legge che il nuovo sito industriale sarà realizzato nell'area «più



08/26/2023 14:33

Matteo Dell'Antico

Non basta la Via della Regione Liguria. Tempi più lunghi per il trasferimento a Sampierdarena Genova - Colpo di scena sul caso dei depositi chimici: il procedimento di Valutazione di impatto ambientale (Via) diventa statale, motivo per cui non solo dovrà iniziare da capo - con una considerevole dilatazione dei tempi - ma la competenza del procedimento in materia di sicurezza non sarà più regionale bensì dipenderà del ministero dell'Ambiente. Tutto è iniziato lo scorso giugno quando Regione Liguria non si è pronunciata sul trasferimento di Carmagnani e Superba a Ponte Somalia, nel porto di Genova, e ha chiesto nello specifico una valutazione da parte del ministero per quanto riguarda l'attribuzione di competenza del procedimento di Via. Nel documento che porta la firma del dipartimento regionale Ambiente e protezione civile, postato anche sulla chat Vasta Liguria dell'ex ministro dei Trasporti Claudio Burlando, si legge chiaramente che in merito al trasloco dei depositi chimici dal quartiere genovese di Multedo al bacino portuale di Sampierdarena, proprio dalla Regione Liguria «al fine di garantire al procedimento la corretta attribuzione di competenza, si richiede una valutazione in merito» al dicastero che fa capo al ministro Gilberto Pichetto Fratin vista pure la presenza di «idrocarburi e sostanze pericolose» per cui gli stessi uffici di piazza De Ferrari non escludono una competenza statale. Dopo questa missiva, il ministero si è pronunciato dicendo che la Via è di competenza statale: nella missiva di risposta arrivata da Roma viene infatti scritto che «si ritiene che lo svolgimento del procedimento di impatto ambientale sul progetto in oggetto rientri tra le competenze di questa Amministrazione». Sul trasloco a Ponte Somalia pendono ancora diversi ricorsi presentati al Tar della Liguria. Prima dell'estate i giudici hanno rinviato a ottobre la decisione sulle istanze di annullamento presentate da operatori portuali e cittadini di Sampierdarena. Un rinvio, il secondo in ordine di tempo, di

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

idonea e logisticamente attrezzata del porto di Genova, individuata nel Ponte Somalia, tra la Calata Tripoli e la Calata Mogadiscio».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Tunnel sotto il porto, stop al riempimento nel porto di Genova

Stop da Roma al riempimento della Calata Giaccone, in porto, nell'ambito della realizzazione del tunnel subportuale di Genova. Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha inviato una lettera alla Regione e ad Autostrade per l'Italia Genova - Stop da Roma al riempimento della Calata Giaccone, in porto, nell'ambito della realizzazione del tunnel subportuale di Genova. Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha inviato una lettera alla Regione e ad Autostrade per l'Italia, mettendo in copia anche l'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, di fatto stoppando l'operazione di riempimento perché portata avanti con un iter burocratico a livello regionale quando, invece, le autorizzazioni dovranno eventualmente arrivare dallo stesso ministero. Sarà quindi necessario, dopo questa frenata, avviare una nuova procedura di richiesta da parte di Aspi per ottenere l'autorizzazione all'operazione la cui risposta verosimilmente non arriverà prima di alcuni mesi.

Le terre di scavo prodotte dalle lavorazioni necessarie alla realizzazione del tunnel subportuale sono previste per circa 2,4 milioni di metri cubi. Una parte di questi detriti dovrebbero andare alla Calata Giaccone, a pochi passi dalla

Lanterna. Sulla carta si tratta di un riempimento provvisorio in attesa poi di diventare definitivo dopo una variante al Piano regolatore portuale. Ma, secondo quanto scritto da Roma, è proprio la provvisorietà del riempimento che necessita di un'autorizzazione ministeriale, motivo per cui la procedura a livello locale è stata considerata errata. Rispetto alla prima stesura del progetto, è stata congelata la possibilità di utilizzare parte dello smarino per i riempimenti del tunnel autostradale della Fontanabuona (il cui progetto è al momento fermo) per cui parte del prodotto di scavo sarà utilizzato per i riempimenti della nuova diga foranea. Non solo: sono previsti 218 mila metri cubi per i riempimenti dell'arco a rovescio dello stesso tunnel e 185 mila per le rimodellazioni del Parco della Lanterna. Ma la terra scavata sarà inizialmente accumulata in due calate, Concenter e per l'appunto Giaccone. Si tratta di due riempimenti considerati sulla carta come provvisori e momentanei, anche se, come è noto, il progetto di Palazzo San Giorgio è quello di tombare tutte le banchine a pettine del porto di Sampierdarena per avere una nuova ed enorme area logistica. Il progetto per la realizzazione del tunnel subportuale di Genova è stato presentato da Autostrade per l'Italia e inserito tra le opere di risarcimento dopo il crollo di ponte Morandi: avrà bisogno di 2.437 giorni lavorativi per il suo completamento (vale a dire 81 mesi dall'inizio dei lavori, cioè almeno sei anni e mezzo) e permetterà di attraversare la città da viale Brigate Partigiane fino a San Benigno e Lungomare Canepa, con una intersezione in zona Madre di Dio sovrapposto all'attuale svincolo della sopraelevata. Negli ultimi tempi sono cresciuti di quasi 200 milioni i costi previsti per la realizzazione dell'infrastruttura. La causa principale



Stop da Roma al riempimento della Calata Giaccone, in porto, nell'ambito della realizzazione del tunnel subportuale di Genova. Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha inviato una lettera alla Regione e ad Autostrade per l'Italia Genova - Stop da Roma al riempimento della Calata Giaccone, in porto, nell'ambito della realizzazione del tunnel subportuale di Genova. Il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha inviato una lettera alla Regione e ad Autostrade per l'Italia, mettendo in copia anche l'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona, di fatto stoppando l'operazione di riempimento perché portata avanti con un iter burocratico a livello regionale quando, invece, le autorizzazioni dovranno eventualmente arrivare dallo stesso ministero. Sarà quindi necessario, dopo questa frenata, avviare una nuova procedura di richiesta da parte di Aspi per ottenere l'autorizzazione all'operazione la cui risposta verosimilmente non arriverà prima di alcuni mesi. Le terre di scavo prodotte dalle lavorazioni necessarie alla realizzazione del tunnel subportuale sono previste per circa 2,4 milioni di metri cubi. Una parte di questi detriti dovrebbero andare alla Calata Giaccone, a pochi passi dalla Lanterna. Sulla carta si tratta di un riempimento provvisorio in attesa poi di diventare definitivo dopo una variante al Piano regolatore portuale. Ma, secondo quanto scritto da Roma, è proprio la provvisorietà del riempimento che necessita di un'autorizzazione ministeriale, motivo per cui la procedura a livello locale è stata considerata errata. Rispetto alla prima stesura del progetto, è stata congelata la possibilità di utilizzare parte dello smarino per i riempimenti del tunnel autostradale della Fontanabuona (il cui progetto è al momento fermo) per cui parte del prodotto di scavo sarà utilizzato per i riempimenti della nuova diga foranea. Non solo: sono previsti 218 mila metri cubi per i riempimenti dell'arco a rovescio dello stesso tunnel e 185 mila per le rimodellazioni del Parco della Lanterna. Ma la terra scavata sarà inizialmente accumulata in due calate, Concenter e per l'appunto Giaccone. Si tratta

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

è l'aumento dei prezzi delle materie prime che hanno fatto lievitare le stime a circa 900 milioni di euro, rispetto ai poco meno di 723 milioni previsti inizialmente. Gli extra costi saranno ripagati attraverso i pedaggi, probabilmente di tutta la rete nazionale. Ma in questo senso non è ancora stata presa una decisione definitiva. La speranza la speranza del sindaco di Genova Marco Bucci, invece, è quella che nei prossimi anni i costi delle materie prime si abbassino, facendo rientrare l'opera nel budget inizialmente previsto. -.

Eolico, massima collaborazione dall'Adsp

CIVITAVECCHIA - È di qualche giorno fa l'intervento di Unione popolare Civitavecchia preoccupata, aveva evidenziato, dalla lentezza con cui sta procedendo il progetto per l'eolico offshore, temendo che Comune e Adsp non gli stiano dando la giusta importanza. Nel frattempo, la scorsa settimana, il consorzio composto da Eni Plenitude, Cassa Depositi e Prestiti e Copenhagen Infrastructure Partners ha depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica lo studio di impatto ambientale e il progetto definitivo del "Tyrrhenian Wind Power", l'impianto eolico galleggiante composto da 28 turbine al largo di Civitavecchia. L'Authority, rispondendo proprio agli allarmi dei giorni scorsi, ha assicurato di aver dato, nel tempo, piena disponibilità a discutere rispetto alla occupazione di eventuale spazio nella costruenda Darsena Mare Nostrum, «e avendo peraltro intavolato varie interlocuzioni con molteplici operatori, al momento come Adsp - ha confermato il presidente Pino Musolino - non abbiamo ricevuto alcuna formale richiesta di spazi da nessuno degli attuali 8 proponenti di richieste per parchi eolici al largo di Civitavecchia. Non si comprende bene quindi quale ruolo ulteriore si richiede di farci avere, tenuto anche conto del fatto che, dei 50 milioni promessi dalla Regione per questi progetti, al momento non vi è alcuna certezza e garanzia». Il presidente Musolino ha quindi ricordato come «a Cagliari e Taranto i porti avevano banchine vuote da tempo, alcuni addirittura da anni, mentre noi grazie al lavoro di tutti, a partire dalla Adsp - ha concluso - in questo momento stiamo mettendo al massimo regime ogni metro di banchina commerciale disponibile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Eolico, massima collaborazione dall'Adsp

CIVITAVECCHIA - È di qualche giorno fa l'intervento di Unione popolare Civitavecchia preoccupata, aveva evidenziato, dalla lentezza con cui sta procedendo il progetto per l'eolico offshore, temendo che Comune e Adsp non gli stiano dando la ... CIVITAVECCHIA - È di qualche giorno fa l'intervento di Unione popolare Civitavecchia preoccupata, aveva evidenziato, dalla lentezza con cui sta procedendo il progetto per l'eolico offshore, temendo che Comune e Adsp non gli stiano dando la giusta importanza. Nel frattempo, la scorsa settimana, il consorzio composto da Eni Plenitude, Cassa Depositi e Prestiti e Copenhagen Infrastructure Partners ha depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica lo studio di impatto ambientale e il progetto definitivo del "Tyrrhenian Wind Power", l'impianto eolico galleggiante composto da 28 turbine al largo di Civitavecchia. L'Authority, rispondendo proprio agli allarmi dei giorni scorsi, ha assicurato di aver dato, nel tempo, piena disponibilità a discutere rispetto alla occupazione di eventuale spazio nella costruenda Darsena Mare Nostrum, «e avendo peraltro intavolato varie interlocuzioni con molteplici operatori, al momento come Adsp - ha confermato il presidente Pino Musolino - non abbiamo ricevuto alcuna formale richiesta di spazi da nessuno degli attuali 8 proponenti di richieste per parchi eolici al largo di Civitavecchia. Non si comprende bene quindi quale ruolo ulteriore si richiede di farci avere, tenuto anche conto del fatto che, dei 50 milioni promessi dalla Regione per questi progetti, al momento non vi è alcuna certezza e garanzia». Il presidente Musolino ha quindi ricordato come «a Cagliari e Taranto i porti avevano banchine vuote da tempo, alcuni addirittura da anni, mentre noi grazie al lavoro di tutti, a partire dalla Adsp - ha concluso - in questo momento stiamo mettendo al massimo regime ogni metro di banchina commerciale disponibile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nave Msf domani a Brindisi con 168 persone,110 sono bambini soli

E' previsto per le ore 8 di domani, domenica 27 agosto, l'arrivo nel porto di Brindisi della nave Geo Barents di Medici senza frontiere (Msf) con 168 persone, 110 delle quali sono bambini non accompagnati, soccorse nei giorni scorsi al largo delle coste libiche. A bordo ci sono 117 minori in totale, otto donne e 43 uomini. Provengono da Senegal, Nigeria, Burkina Faso, Guinea-Bissau, Sudan del Nord, Mali Costa d'Avorio, Guinea-Conakry, Cameroon. Non si rilevano particolari criticità nelle condizioni di salute dei migranti.



Ansa

Nave Msf domani a Brindisi con 168 persone,110 sono bambini soli

08/26/2023 19:17

E' previsto per le ore 8 di domani, domenica 27 agosto, l'arrivo nel porto di Brindisi della nave Geo Barents di Medici senza frontiere (Msf) con 168 persone, 110 delle quali sono bambini non accompagnati, soccorse nei giorni scorsi al largo delle coste libiche. A bordo ci sono 117 minori in totale, otto donne e 43 uomini. Provengono da Senegal, Nigeria, Burkina Faso, Guinea-Bissau, Sudan del Nord, Mali Costa d'Avorio, Guinea-Conakry, Cameroon. Non si rilevano particolari criticità nelle condizioni di salute dei migranti.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Numeri record anche nella settimana di ferragosto in porti e aeroporti della Sardegna

OLBIA. I dati del traffico passeggeri negli scali aeroportuali e nei porti della Sardegna, confermano la crescita già registrata nello scorso mese di luglio, anche in riferimento al 2022 e alla stagione record del 2019. Dal 12 agosto al 20 agosto 2023 il traffico aereo complessivo nei tre aeroporti sardi è stato di 458.497 passeggeri (Cagliari, 184.064; **Olbia**, 213.510; Alghero, 60.923) nello stesso periodo del 2022 era stato di 442.528 mentre nel 2019 era di 433.093. Gli arrivi (dal 12 al 20 agosto 2023) sono stati complessivamente 221.822 (Cagliari, 89.590; **Olbia** 102.812, Alghero, 29.420). Nello stesso periodo del 2022 gli arrivi si erano fermati a 209.415 e nel 2019 erano stati 215.453. Se al dato del traffico aereo della settimana clou della stagione estiva, si aggiungono i dati dei quattro porti sardi si ha ancora più chiara la dimensione dei volumi sviluppati in Sardegna. Dal 12 al 20 agosto dell'anno in corso il numero complessivo di passeggeri transitati nelle banchine dell'Isola (solo navi passeggeri ed esclusi croceristi e yacht) è stato di 432.040. Nel solo **porto di Olbia** si è registrato un traffico pari a 278.954 con 131.768 arrivi; a **Porto Torres**, il traffico è stato di 86.190 passeggeri con 40.296 arrivi; a Golfo Aranci 48.209 con 22.294 sbarchi e a Cagliari 18.687 con 10.481 arrivi. Nello stesso periodo del 2022, il traffico complessivo si era fermato a 424.876 passeggeri con 194.280 sbarchi. Se si somma il traffico aereo complessivo con quello delle navi, nel periodo 12-20 agosto 2023 si raggiunge dunque la cifra di 890.537 con 426.651 passeggeri in arrivo, contro 867.404 e 403.695 arrivi nel 2022. «I numeri, prima ancora delle parole - ha dichiarato l'assessore dei Trasporti, Antonio Moro - rendono merito agli sforzi e all'impegno profusi dall'amministrazione regionale per garantire il maggior numero di collegamenti possibili, tali da soddisfare le esigenze di mobilità dei sardi e le legittime attese del comparto turistico». «Nell'occasione - ha concluso l'assessore Moro - mi preme, pur senza disconoscere problematiche e criticità, evidenziare l'impegno delle compagnie aeree dei servizi della continuità (i collegamenti da e per i tre aeroporti sardi con Milano-Linate e Roma-Fiumicino) nell'implementazione del numero dei voli tra la Sardegna e il Continente. Si consideri che la compagnia Ita nel periodo dal 3 al 29 agosto 2023 ha programmato 81 collegamenti aggiuntivi (69 nuovi voli e 12 aeromobili di capacità superiore) sulle rotte Cagliari-Roma, Cagliari-Milano e Alghero-Milano, mentre Aeroitalia, con il posizionamento di un vettore aggiuntivo nello scalo di **Olbia**, ha potuto fare fronte alla maggiore domanda di trasporto sulle rotte Alghero-Roma, **Olbia-Roma** e **Olbia-Milano**». © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.



OLBIA. I dati del traffico passeggeri negli scali aeroportuali e nei porti della Sardegna, confermano la crescita già registrata nello scorso mese di luglio, anche in riferimento al 2022 e alla stagione record del 2019. Dal 12 agosto al 20 agosto 2023 il traffico aereo complessivo nei tre aeroporti sardi è stato di 458.497 passeggeri (Cagliari, 184.064; Olbia, 213.510; Alghero, 60.923) nello stesso periodo del 2022 era stato di 442.528 mentre nel 2019 era di 433.093. Gli arrivi (dal 12 al 20 agosto 2023) sono stati complessivamente 221.822 (Cagliari, 89.590; Olbia, 102.812, Alghero, 29.420). Nello stesso periodo del 2022 gli arrivi si erano fermati a 209.415 e nel 2019 erano stati 215.453. Se al dato del traffico aereo della settimana clou della stagione estiva, si aggiungono i dati dei quattro porti sardi si ha ancora più chiara la dimensione dei volumi sviluppati in Sardegna. Dal 12 al 20 agosto dell'anno in corso il numero complessivo di passeggeri transitati nelle banchine dell'Isola (solo navi passeggeri ed esclusi croceristi e yacht) è stato di 432.040. Nel solo porto di Olbia si è registrato un traffico pari a 278.954 con 131.768 arrivi; a Porto Torres, il traffico è stato di 86.190 passeggeri con 40.296 arrivi; a Golfo Aranci 48.209 con 22.294 sbarchi e a Cagliari 18.687 con 10.481 arrivi. Nello stesso periodo del 2022, il traffico complessivo si era fermato a 424.876 passeggeri con 194.280 sbarchi. Se si somma il traffico aereo complessivo con quello delle navi, nel periodo 12-20 agosto 2023 si raggiunge dunque la cifra di 890.537 con 426.651 passeggeri in arrivo, contro 867.404 e 403.695 arrivi nel 2022. «I numeri, prima ancora delle parole - ha dichiarato l'assessore dei Trasporti, Antonio Moro - rendono merito agli sforzi e all'impegno profusi dall'amministrazione regionale per garantire il maggior numero di collegamenti possibili, tali da soddisfare le esigenze di mobilità dei sardi e le legittime attese del comparto turistico». «Nell'occasione - ha concluso l'assessore Moro - mi preme, pur senza disconoscere problematiche e criticità, evidenziare l'impegno delle compagnie aeree dei servizi della continuità (i collegamenti da e per i tre aeroporti sardi con Milano-Linate e Roma-Fiumicino) nell'implementazione del numero dei voli tra la Sardegna e il Continente. Si consideri che la compagnia Ita nel periodo dal 3 al 29 agosto 2023 ha programmato 81 collegamenti aggiuntivi (69 nuovi voli e 12 aeromobili di capacità superiore) sulle rotte Cagliari-Roma, Cagliari-Milano e Alghero-Milano, mentre Aeroitalia, con il posizionamento di un vettore aggiuntivo nello scalo di Olbia, ha potuto fare fronte alla maggiore domanda di trasporto sulle rotte Alghero-Roma, Olbia-Roma e Olbia-Milano». © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Sviluppo turistico a Messina: la parola d'ordine è sinergia

Intervista all'assessore comunale al ramo, Enzo Caruso, che sottolinea il trend positivo vissuto dalla città e punta ad alzare ancora l'asticella: "Bisogna intensificare il lavoro già avviato" MESSINA - "Non è che l'inizio. I due anni di pandemia ci sono serviti per lavorare a una strategia per fare della città una destinazione turistica appetibile, adesso bisogna intensificare il lavoro avviato con altre istituzioni, operatori, imprenditori, associazioni". Enzo Caruso, assessore comunale alla Cultura e al Turismo, è soddisfatto dei primi dati che evidenziano la crescita del turismo stanziale in città nel 2022 rispetto al 2019, non tenendo conto ancora dei numeri del 2023, che è stato l'anno dei grandi eventi, musicali e sportivi. Lo scorso anno sono arrivati 12.056 turisti in più e 35.635 hanno pernottato nelle strutture ricettive della città. È aumentata la richiesta di pernottamenti e questo ha portato anche a un aumento di piccole strutture extra alberghiere, se ne sono aperte 22 in un solo mese dice, sono invece le grandi strutture ricettive a mancare in città e su questo e su nuove forme di turismo intende lavorare Caruso. Il trend positivo è convinto possa essere confermato dall'Osservatorio regionale una volta aggiornati i dati al

2023 e questa certificazione potrà convincere imprenditori locali ma non solo ad investire nella città dello Stretto realizzando magari nuovi alberghi o ancora meglio riconvertire in hotel strutture già esistenti. "Gli operatori locali - spiega Caruso - ci dicono che hanno registrato questa estate il tutto esaurito, ma voglio ragionare solo su dati certi e quelli li avremo quando l'Osservatorio regionale li ufficializzerà dopo l'aggiornamento. Più pernottamenti si traducono in maggiori introiti attraverso la tassa di soggiorno, che possiamo utilizzare per fare di più. Più presenze turistiche significa anche crescita di tutto un indotto collegato". I numerosi eventi che il Comune ha messo in cartellone, culminati con il Ferragosto messinese e la processione della Vara, hanno riscosso grande successo e recentemente il sindaco Federico Basile e l'assessore Caruso hanno voluto ringraziare tutti coloro che hanno fatto sì che la macchina organizzativa funzionasse in tutte le sue componenti, dall'ordine pubblico alla viabilità, dagli allestimenti al ripristino del decoro di strade e piazze dopo le manifestazioni. "Il settore turistico - sottolinea l'assessore - collegato a quello culturale, genera la crescita del territorio e dell'economia indotta. Messina si è guadagnata con merito una vetrina importante nel panorama nazionale delle città a destinazione turistica, con conseguente aumento della richiesta di camere e posti letto. Si possono sviluppare inoltre nuove forme di turismo come quello balneare, ambientale ed escursionistico, convegnistico, scolastico, sportivo, religioso, camperistico e da diporto. Da considerare infine i margini di crescita per l'accoglienza e l'incoming attraverso la formazione del personale, i servizi alla mobilità, gli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali e la promozione".



Intervista all'assessore comunale al ramo, Enzo Caruso, che sottolinea il trend positivo vissuto dalla città e punta ad alzare ancora l'asticella: "Bisogna intensificare il lavoro già avviato" MESSINA - "Non è che l'inizio. I due anni di pandemia ci sono serviti per lavorare a una strategia per fare della città una destinazione turistica appetibile, adesso bisogna intensificare il lavoro avviato con altre istituzioni, operatori, imprenditori, associazioni". Enzo Caruso, assessore comunale alla Cultura e al Turismo, è soddisfatto dei primi dati che evidenziano la crescita del turismo stanziale in città nel 2022 rispetto al 2019, non tenendo conto ancora dei numeri del 2023, che è stato l'anno dei grandi eventi, musicali e sportivi. Lo scorso anno sono arrivati 12.056 turisti in più e 35.635 hanno pernottato nelle strutture ricettive della città. È aumentata la richiesta di pernottamenti e questo ha portato anche a un aumento di piccole strutture extra alberghiere, se ne sono aperte 22 in un solo mese dice, sono invece le grandi strutture ricettive a mancare in città e su questo e su nuove forme di turismo intende lavorare Caruso. Il trend positivo è convinto possa essere confermato dall'Osservatorio regionale una volta aggiornati i dati al 2023 e questa certificazione potrà convincere imprenditori locali ma non solo ad investire nella città dello Stretto realizzando magari nuovi alberghi o ancora meglio riconvertire in hotel strutture già esistenti. "Gli operatori locali - spiega Caruso - ci dicono che hanno registrato questa estate il tutto esaurito, ma voglio ragionare solo su dati certi e quelli li avremo quando l'Osservatorio regionale li ufficializzerà dopo l'aggiornamento. Più pernottamenti si traducono in maggiori introiti attraverso la tassa di soggiorno, che possiamo utilizzare per fare di più. Più presenze turistiche significa anche crescita di tutto un indotto collegato". I numerosi eventi che il Comune ha messo in cartellone, culminati con il Ferragosto messinese e la processione della Vara, hanno riscosso grande successo e recentemente il sindaco Federico Basile e l'assessore Caruso hanno voluto ringraziare tutti coloro che hanno fatto sì che la macchina organizzativa funzionasse in tutte le sue componenti, dall'ordine pubblico alla viabilità, dagli allestimenti al ripristino del decoro di strade e piazze dopo le manifestazioni. "Il settore turistico - sottolinea l'assessore - collegato a quello culturale, genera la crescita del territorio e dell'economia indotta. Messina si è guadagnata con merito una vetrina importante nel panorama nazionale delle città a destinazione turistica, con conseguente aumento della richiesta di camere e posti letto. Si possono sviluppare inoltre nuove forme di turismo come quello balneare, ambientale ed escursionistico, convegnistico, scolastico, sportivo, religioso, camperistico e da diporto. Da considerare infine i margini di crescita per l'accoglienza e l'incoming attraverso la formazione del personale, i servizi alla mobilità, gli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali e la promozione".

Bisogna dunque continuare a lavorare su più fronti , anche con un cambio di approccio per una cultura dell'accoglienza diversa, che sappia costruire esperienze intorno ai turisti-viaggiatori e non solo itinerari. Occorre una comunicazione mirata per promuovere le risorse storiche, artistiche e paesaggistiche della città e allo stesso tempo migliorare i servizi, diversificare l'offerta e supportarla con interventi strutturali. "È proficua - spiega Caruso - la nostra collaborazione con le altre istituzioni , dall'Autorità di Sistema portuale, con cui lavoriamo per offrire ai crocieristi il meglio della nostra città, alla Camera di Commercio e le associazioni di categoria con cui trovare delle intese se vogliamo fare crescere la nostra immagine, gli orari di apertura e chiusura sono uno dei nodi". La promozione è una priorità per Caruso , che sta lavorando alla definizione del Meeting del Turismo che l'assessorato sta organizzando insieme ad AdsP, Camera di Commercio, la Federazione europea itinerari storici culturali e turistici e la Travel quotidiano: network & communication Srl. L'iniziativa in programma a ottobre prevede la presenza di professionisti del settore, operatori, giornalisti che attraverso un tour d'autunno con escursioni, visite e degustazioni conosceranno l'offerta turistica messinesi e la promuoveranno attraverso i vari canali. "Andare alle fiere di settore - conclude Caruso - per promuovere il turismo nel nostro territorio è utile, ma non fornisce il risultato atteso. Al Meeting del Turismo abbiamo invitato giornalisti di settore, ma anche influencer, blogger, youtuber, che restituiranno attraverso i loro canali l'immagine di una città da scoprire". Potrebbe interessarti anche.

New Sicilia

Catania

Rubano da un semirimorchio parcheggiato al porto di Catania: 2 denunce

CATANIA - Nell'ambito dei rinforzati servizi organizzati dall'Ufficio Polizia di Frontiera per contrastare i reati predatori all'interno del **porto**, il [...] **CATANIA** - Nell'ambito dei rinforzati servizi organizzati dall' Ufficio Polizia di Frontiera per contrastare i reati predatori all'interno del **porto**, il personale della Squadra di Polizia giudiziaria dello "Scalo Marittimo" ha denunciato due individui con precedenti penali, accusati di furto aggravato per aver agito in concorso. Rubano da un semirimorchio parcheggiato al **porto** Nei giorni scorsi, gli agenti hanno ricevuto una segnalazione da parte del personale di vigilanza dell'istituto, che stava effettuando un giro di pattugliamento all'interno del **porto**. Si è appreso che un semirimorchio parcheggiato nella Banchina 17 aveva lo sportello posteriore aperto e diverse scatole di prodotti alimentari erano state trovate sul terreno circostante. Durante la registrazione della denuncia , è emerso che solo un singolo collo era stato rubato e che le altre confezioni erano state temporaneamente lasciate sul terreno in attesa di essere recuperate successivamente tramite un veicolo spazioso. Per ottenere ulteriori prove, sono state acquisite le immagini dei sistemi di videosorveglianza nell'area coinvolta, così come le immagini delle entrate e delle uscite del **porto**. Identificati i due individui L'analisi approfondita dei video ha consentito di ricostruire tutte le fasi salienti dell'evento e confermare la responsabilità di due individui. Questi due soggetti , già noti per essere abituali frequentatori del **porto** e precedentemente osservati nelle vicinanze della Banchina 17, sono stati completamente identificati. Inoltre, è stata individuata l' autovettura utilizzata nell'azione criminale. Considerate le prove emerse, i due individui sono stati denunciati alle autorità competenti per il reato contestato. Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.



Affari Italiani

Focus

Tajani: "Rilanciare le privatizzazioni. Lo Stato ha bisogno di fare cassa"

"Dai servizi ai porti, carrozzoni da smontare. Il Patto di Stabilità va cambiato" Tajani: "Rilanciare le privatizzazioni, serve fare cassa" "Il mio riferimento ai porti parlando al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini era un esempio della necessità di riaprire un processo di liberalizzazione dei servizi nel nostro Paese, proprio come negli anni Novanta . Premetto e so bene che questo non è un tema nel programma di governo. Ma è un'idea politica, una proposta, che vogliamo discutere all'interno del nostro partito, una grande forza di ispirazione liberale. E portarla quindi al centro della discussione: potremmo valutare anche un disegno di legge in questo senso". Lo dice Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, leader di Forza Italia in un'intervista a La Stampa, convinto che "il tema delle liberalizzazioni va affrontato perché in Italia c'è un problema di debito pubblico e insieme però l'opportunità di valorizzare alcuni servizi che oggi sono appannaggio dallo Stato, ma che potrebbero essere gestiti, ugualmente se non meglio, da un privato". "Bisogna cominciare a trovare delle riposte al ritorno del Patto di Stabilità , che nell'ultima formula comunque non ci soddisfa perché sembra più tenere conto dei problemi della Germania che dell'Italia, un Paese con un alto debito pubblico, ma con 1.800 miliardi di euro di risparmi privati nelle banche - afferma - Ma penso che quei risparmi possano e debbano essere rimessi in circolo attraverso gli investimenti. Che però devono rimanere in Italia". Tajani parla di "trasporto pubblico locale, municipalizzate, gestione dei rifiuti". "Ambiti in cui talvolta sappiamo si nascondono un po' dei carrozzoni - afferma - E ormai lo Stato ha poche risorse. Una gestione privata aumenterebbe l'efficienza, attirerebbe gli investitori e farebbe risparmiare soldi al settore pubblico. Più privato è, meglio è. Solo l'acqua penso non possa essere privatizzata, perché è un bene primario e troppo prezioso". Una liberalizzazione dei servizi "deve comportare un sistema di controlli efficiente", prosegue, spiegando l'idea per i porti. "Uno schema di liberalizzazione dei porti potrebbe comportare un'Authority spa, con una quota di garanzia da parte della Cassa Depositi e Prestiti, che magari può esprimere il presidente, e i privati tra gli azionisti". "Il demanio rimane pubblico - puntualizza - così come i servizi di polizia, guardia di finanza, dogana. Si privatizzano i servizi". Iscriviti alla newsletter.



"Dai servizi ai porti, carrozzoni da smontare. Il Patto di Stabilità va cambiato" Tajani: "Rilanciare le privatizzazioni, serve fare cassa" "Il mio riferimento ai porti parlando al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini era un esempio della necessità di riaprire un processo di liberalizzazione dei servizi nel nostro Paese, proprio come negli anni Novanta . Premetto e so bene che questo non è un tema nel programma di governo. Ma è un'idea politica, una proposta, che vogliamo discutere all'interno del nostro partito, una grande forza di ispirazione liberale. E portarla quindi al centro della discussione: potremmo valutare anche un disegno di legge in questo senso". Lo dice Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, leader di Forza Italia in un'intervista a La Stampa, convinto che "il tema delle liberalizzazioni va affrontato perché in Italia c'è un problema di debito pubblico e insieme però l'opportunità di valorizzare alcuni servizi che oggi sono appannaggio dallo Stato, ma che potrebbero essere gestiti, ugualmente se non meglio, da un privato". "Bisogna cominciare a trovare delle riposte al ritorno del Patto di Stabilità , che nell'ultima formula comunque non ci soddisfa perché sembra più tenere conto dei problemi della Germania che dell'Italia, un Paese con un alto debito pubblico, ma con 1.800 miliardi di euro di risparmi privati nelle banche - afferma - Ma penso che quei risparmi possano e debbano essere rimessi in circolo attraverso gli investimenti. Che però devono rimanere in Italia". Tajani parla di "trasporto pubblico locale, municipalizzate, gestione dei rifiuti". "Ambiti in cui talvolta sappiamo si nascondono un po' dei carrozzoni - afferma - E ormai lo Stato ha poche risorse. Una gestione privata aumenterebbe l'efficienza, attirerebbe gli investitori e farebbe risparmiare soldi al settore pubblico. Più privato è, meglio è. Solo l'acqua penso non possa essere privatizzata, perché è un bene primario e troppo prezioso". Una liberalizzazione dei servizi "deve comportare un sistema di controlli efficiente", prosegue, spiegando l'idea per i porti. "Uno schema di liberalizzazione dei porti potrebbe comportare un'Authority spa, con una quota di garanzia da parte della Cassa Depositi e Prestiti, che magari può esprimere il presidente, e i privati tra gli azionisti". "Il demanio rimane pubblico - puntualizza - così come i servizi di polizia, guardia di finanza, dogana. Si privatizzano i servizi". Iscriviti alla newsletter.

Tajani "Rilanciamo le privatizzazioni, lo Stato deve fare cassa"

ROMA (ITALPRESS) - "Il mio riferimento ai porti parlando al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini era un esempio della necessità di riaprire un processo di liberalizzazione dei servizi nel nostro Paese, proprio come negli anni Novanta. Premetto e so bene che questo non è un tema nel programma di governo. Ma è un'idea politica, una proposta, che vogliamo discutere all'interno del nostro partito, una grande forza di ispirazione liberale. E portarla quindi al centro della discussione: potremmo valutare anche un disegno di legge in questo senso". Lo dice il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani in una intervista a "La Stampa" riferendosi alla sua proposta sulla liberalizzazione dei porti che ha visto sindacati e opposizione fare barriera e il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ricordare che la riforma portuale affidata al suo vice Edoardo Rixi "va in senso opposto". "È un'idea che vogliamo discutere. Il tema delle liberalizzazioni va affrontato perché in Italia c'è un problema di debito pubblico e insieme però l'opportunità di valorizzare alcuni servizi che oggi sono appannaggio dallo Stato, ma che potrebbero essere gestiti, ugualmente se non meglio, da un privato. Del resto bisogna cominciare a trovare delle riposte al ritorno del Patto di Stabilità, che nell'ultima formula comunque non ci soddisfa perché sembra più tenere conto dei problemi della Germania che dell'Italia, un Paese con un alto debito pubblico, ma con 1.800 miliardi di euro di risparmi privati nelle banche. Ma penso che quei risparmi possano e debbano essere rimessi in circolo attraverso gli investimenti. Che però devono rimanere in Italia, a supporto della nostra economia, e certamente ragionare sulle liberalizzazioni può essere di grande aiuto". "I porti come dicevo sono un esempio" aggiunge Tajani parlando dei servizi da liberalizzare. "Ma pensiamo a servizi come il trasporto pubblico locale, le municipalizzate, la gestione dei rifiuti. Si tratta di ambiti in cui talvolta sappiamo si nascondono un po' dei carrozzoni. E ormai lo Stato ha poche risorse. Una gestione privata aumenterebbe l'efficienza, attirerebbe gli investitori e farebbe risparmiare soldi al settore pubblico. Più privato è, meglio è. Solo l'acqua penso non possa essere privatizzata, perché è un bene primario e troppo prezioso". foto: Agenzia Fotogramma(ITALPRESS).tvi/red26-Ago-23 08:58.



ROMA (ITALPRESS) - "Il mio riferimento ai porti parlando al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini era un esempio della necessità di riaprire un processo di liberalizzazione dei servizi nel nostro Paese, proprio come negli anni Novanta. Premetto e so bene che questo non è un tema nel programma di governo. Ma è un'idea politica, una proposta, che vogliamo discutere all'interno del nostro partito, una grande forza di ispirazione liberale. E portarla quindi al centro della discussione: potremmo valutare anche un disegno di legge in questo senso". Lo dice il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani in una intervista a "La Stampa" riferendosi alla sua proposta sulla liberalizzazione dei porti che ha visto sindacati e opposizione fare barriera e il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ricordare che la riforma portuale affidata al suo vice Edoardo Rixi "va in senso opposto". "È un'idea che vogliamo discutere. Il tema delle liberalizzazioni va affrontato perché in Italia c'è un problema di debito pubblico e insieme però l'opportunità di valorizzare alcuni servizi che oggi sono appannaggio dallo Stato, ma che potrebbero essere gestiti, ugualmente se non meglio, da un privato. Del resto bisogna cominciare a trovare delle riposte al ritorno del Patto di Stabilità, che nell'ultima formula comunque non ci soddisfa perché sembra più tenere conto dei problemi della Germania che dell'Italia, un Paese con un alto debito pubblico, ma con 1.800 miliardi di euro di risparmi privati nelle banche. Ma penso che quei risparmi possano e debbano essere rimessi in circolo attraverso gli investimenti. Che però devono rimanere in Italia, a supporto della nostra economia, e certamente ragionare sulle liberalizzazioni può essere di grande aiuto". "I porti come dicevo sono un esempio" aggiunge Tajani parlando dei servizi da liberalizzare. "Ma pensiamo a

Porti: Paita (Iv), 'da Tajani confusione che lascia esterrefatti'

Roma, 26 ago. (Adnkronos) - "Che il vice premier e ministro degli Esteri si avventuri su un terreno complesso come quello delle concessioni portuali, manifestando una tale confusione, lascia esterrefatti. Ma dopo aver letto che il suo metro di valutazione sarebbe il porticciolo turistico di Rapallo, ho compreso tutta la sua approfondita conoscenza della materia". Lo afferma la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale e senatrice di Italia viva. "Da un ministro degli Esteri che parla di porti ci si aspetterebbe di sapere che cosa deciderà il governo sull'insidioso accordo sulla via della seta che avrebbe regalato gli scali alla Cina. O di capire come il governo Meloni si vuole porre nella discussione europea di fronte a regole che rischiano di danneggiare i nostri porti. E invece - prosegue Paita - Tajani parla di liberalizzazioni, ma lo fa in modo comico: anziché affrontare i nodi controversi dei taxi o della situazione caotica degli stabilimenti balneari, il vicepremier si concentra sui terminal portuali che, gli ricordo, sono già in concessione ai privati. Il prospettato ingresso di Cdp sarebbe un ritorno al pubblico e non al privato". "A meno che la maniacale attenzione ai porti di Tajani non sia un tentativo di mandare qualche messaggio minaccioso a Salvini rispetto all'annunciata e mai concretizzata riforma portuale. Se così fosse, voglio essere molto chiara: Italia viva non consentirà un uso politico della vicenda portuale per rispetto a chi investe nel settore e ai lavoratori degli scali. Giù le mani dai porti, non usateli per le ripicche dentro la maggioranza e lasciate stare tutto com'è piuttosto che fare danni. Come Italia viva faremo una grande iniziativa sul tema per impedire alla destra di indebolire un importante settore della nostra economia", conclude Paita.



Informatore Navale

Focus

UILTRASPORTI - Porti, Tarlazzi: privatizzazione authority aprirebbe a pericolosi oligopoli

Il Segretario Generale della Uiltrasporti risponde al Vice Premier Antonio Tajani, intervistato oggi dal Secolo XIX sul tema della privatizzazione dei porti. "Ci preme ricordare al Vice Premier Tajani che i porti non sono servizi ma asset infrastrutturali strategici del Paese, diversamente sono le operazioni portuali ad essere invece dei servizi, già privatizzati ormai dal 1994". . . 26 Agosto 2023 - "Gli spazi portuali sono già stati dati in concessione a privati sulla base di istruttorie che tengono in considerazione la qualità, la solidità industriale dell'impresa e gli spazi fisici e di mercato del porto. Trasformare le authority - prosegue Tarlazzi - in Spa sarebbe un elemento di preoccupazione perché si perderebbe quell'ambito pubblicistico di terzietà che ha consentito il mantenimento nella maggior parte di porti di una concorrenza regolata, evitando posizioni dominanti di oligopolio". "Invitiamo quindi Tajani a studiare attentamente la legge dei porti, i quali sono già ambiti aperti con una concorrenza regolata. Cambiare la natura delle authority aprirebbe al rischio di un ingresso di grandi gruppi privati spinti da grandi interessi economici diversi da un interesse generale che un porto deve rappresentare. Questo sarebbe un acceleratore per determinare delle posizioni dominanti che vediamo già costituirsi proprio per una debolezza delle authority sulle quali è indispensabile fare un ragionamento nell'ambito della riforma dei porti, ma l'aspetto pubblicistico - conclude il Segretario Generale della Uiltrasporti Tarlazzi - non deve venire meno".



Tajani "Rilanciamo le privatizzazioni, lo Stato deve fare cassa"

ROMA (ITALPRESS) - "Il mio riferimento ai porti parlando al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini era un esempio della necessità di riaprire un processo di liberalizzazione dei servizi nel nostro Paese, proprio come negli anni Novanta. Premetto e so bene che questo non è un tema nel programma di governo. Ma è un'idea politica, una proposta, che vogliamo discutere all'interno del nostro partito, una grande forza di ispirazione liberale. E portarla quindi al centro della discussione: potremmo valutare anche un disegno di legge in questo senso". Lo dice il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani in una intervista a "La Stampa" riferendosi alla sua proposta sulla liberalizzazione dei porti che ha visto sindacati e opposizione fare barriera e il ministro dei Trasporti Matteo Salvini ricordare che la riforma portuale affidata al suo vice Edoardo Rixi "va in senso opposto". "E' un'idea che vogliamo discutere. Il tema delle liberalizzazioni va affrontato perchè in Italia c'è un problema di debito pubblico e insieme però l'opportunità di valorizzare alcuni servizi che oggi sono appannaggio dallo Stato, ma che potrebbero essere gestiti, ugualmente se non meglio, da un privato. Del resto bisogna cominciare a trovare delle riposte al ritorno del Patto di Stabilità, che nell'ultima formula comunque non ci soddisfa perchè sembra più tenere conto dei problemi della Germania che dell'Italia, un Paese con un alto debito pubblico, ma con 1.800 miliardi di euro di risparmi privati nelle banche. Ma penso che quei risparmi possano e debbano essere rimessi in circolo attraverso gli investimenti. Che però devono rimanere in Italia, a supporto della nostra economia, e certamente ragionare sulle liberalizzazioni può essere di grande aiuto". "I porti come dicevo sono un esempio" aggiunge Tajani parlando dei servizi da liberalizzare. "Ma pensiamo a servizi come il trasporto pubblico locale, le municipalizzate, la gestione dei rifiuti. Si tratta di ambiti in cui talvolta sappiamo si nascondono un pò dei carrozzoni. E ormai lo Stato ha poche risorse. Una gestione privata aumenterebbe l'efficienza, attirerebbe gli investitori e farebbe risparmiare soldi al settore pubblico. Più privato è, meglio è. Solo l'acqua penso non possa essere privatizzata, perchè è un bene primario e troppo prezioso". foto: Agenzia Fotogramma (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Ship Mag

Focus

Ferrari (Assiterminal) su privatizzazione dei porti replica a Tajani: "Non servono approcci radicali"

Il direttore sulla riforma delle **AdSP**: "Il privato deve contare di più" Genova - Dalla replica alle dichiarazioni di Tajani che vede un futuro con la privatizzazione dei porti ("Si è persa l'ispirazione 'Giussaniana' dei primi tempi") passando alla partita legata alla riforma con la richiesta di una presenza più forte del privato nella governance dello scalo. A ShipMag il direttore di Assiterminal Alessandro Ferrari delinea lo scenario ormai alle porte in vista di un autunno che si annuncia bollente. Cosa ne pensa delle dichiarazioni di Tajani? "Diciamo che forse a Rimini si è persa l'ispirazione 'Giussaniana' dei primi tempi. Forse la battuta del presidente Tajani andrebbe contestualizzata nel complesso di un intervento che non conosco. Avevamo inteso che si volesse discutere di riforma della governance portuale e ora apprendiamo - da un'ANSA - che una parte del Governo intenderebbe partire dalla sdemanializzazione dei porti per metterli sul mercato. Aspetterei che il caldo portato da 'Nerone' si plachi senza radere al suolo un sistema portuale italiano che non ha bisogno di approcci radicali, pena far perdere il Paese, per cui peraltro i porti producono risorse già molto cospicue in termini di IVA, IRES, IRPEF, PIL, canoni, e chi più ne ha più ne metta (basta chiedere al MEF). Come già detto comunque "consapevolezza e presa di coscienza", poi decidere... " Concessioni portuali, che soluzione si troverà? "Sì il ministro Salvini che il vice ministro Rixi hanno confermato a inizio agosto che inseriranno nell'iter di conversione del DL attività economiche la norma che chiarisce come si deve calcolare l'indicizzazione dei canoni, ovvero sull'importo minimo determinato ogni anno dai decreti interministeriali MIT/MEF e non (come avvenuto sino ad oggi) sulla misura unitaria del canone concessorio previsto in concessione. L'interlocuzione con Bruxelles, come concordato con il ministro Fitto pare avviata anche se sinceramente non ne abbiamo capito la motivazione. La norma di cui stiamo parlando (da 2 anni) serve per equilibrare (a causa degli aumenti dovuti dal meccanismo di parametrizzazione a indici inflativi che in questi ultimi anni sono aumentati a dismisura) il costo delle concessioni portuali attualmente esistenti, rilasciate negli anni passati, sulla base dei regolamenti concessori vigenti: con Bruxelles il Governo ha negoziato - per la III rata del PNRR - il Regolamento Concessioni (e le successive linee guida) su cui le **ADSP** dovranno adeguare i propri regolamenti entro il 2023 per attuarne i principi, e conseguenti criteri di determinazione dei canoni (distinguendo tra parte fissa e parte variabile) sulle nuove concessioni. Quindi perché questa interlocuzione con l'Europa? Noi intanto abbiamo depositato il nostro ricorso al TAR e con Bruxelles "dialogheremo" attraverso una "segnalazione" che parte dalle linee guida, passa per il Regolamento, attraverso il tema dei canoni. Il tempo è esaurito". Riforma dei porti, deve contare di più il privato nelle **AdSP**? "Gli attuali strumenti di governance delle **ADSP**



Il direttore sulla riforma delle AdSP: "Il privato deve contare di più" Genova - Dalla replica alle dichiarazioni di Tajani che vede un futuro con la privatizzazione dei porti ("Si è persa l'ispirazione 'Giussaniana' dei primi tempi") passando alla partita legata alla riforma con la richiesta di una presenza più forte del privato nella governance dello scalo. A ShipMag il direttore di Assiterminal Alessandro Ferrari delinea lo scenario ormai alle porte in vista di un autunno che si annuncia bollente. Cosa ne pensa delle dichiarazioni di Tajani? "Diciamo che forse a Rimini si è persa l'ispirazione 'Giussaniana' dei primi tempi. Forse la battuta del presidente Tajani andrebbe contestualizzata nel complesso di un intervento che non conosco. Avevamo inteso che si volesse discutere di riforma della governance portuale e ora apprendiamo - da un'ANSA - che una parte del Governo intenderebbe partire dalla sdemanializzazione dei porti per metterli sul mercato. Aspetterei che il caldo portato da 'Nerone' si plachi senza radere al suolo un sistema portuale italiano che non ha bisogno di approcci radicali, pena far perdere il Paese, per cui peraltro i porti producono risorse già molto cospicue in termini di IVA, IRES, IRPEF, PIL, canoni, e chi più ne ha più ne metta (basta chiedere al MEF). Come già detto comunque "consapevolezza e presa di coscienza", poi decidere... " Concessioni portuali, che soluzione si troverà? "Sì il ministro Salvini che il vice ministro Rixi hanno confermato a inizio agosto che inseriranno nell'iter di conversione del DL attività economiche la norma che chiarisce come si deve calcolare l'indicizzazione dei canoni, ovvero sull'importo minimo determinato ogni anno dai decreti interministeriali MIT/MEF e non (come avvenuto sino ad oggi) sulla misura unitaria del canone concessorio previsto in concessione. L'interlocuzione con Bruxelles, come concordato con il ministro Fitto pare avviata anche se sinceramente non ne abbiamo capito la motivazione. La norma di cui stiamo parlando (da 2 anni) serve

Ship Mag

Focus

(commissioni consultive e organismi di parternariato) non si sono dimostrati efficaci: troppo pluralismo e nessun potere effettivo; l'attuale composizione del Comitato di Gestione non ne fa certo un Cda degno di questo nome con un'eccessiva presenza di enti locali. La partnership determinata dal legislatore dal 1984 (e che deve permanere tale in prospettiva) nella gestione e sviluppo della portualità prevede 2 soggetti centrali: l'AdSP e il terminalista (concedente e concessionario). Direi quindi che la risposta è scontata se non quasi pleonastica. Il terminalista non è un utente qualunque della portualità, è il soggetto attivo del business e dello sviluppo e quindi deve essere parte attiva della gestione complessiva del porto, ovviamente attraverso le associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale, che dovrebbero garantire terzietà e visione degli interessi generali nulla di nuovo per Assiterminal. Così come stesso coinvolgimento dovrebbe essere garantito e promosso sulle strategie a livello nazionale attraverso un meccanismo di governance centrale più efficace e complessivo quindi non il privato in quanto tale (che si misura su fattori di mera competitività e con pesi, strategie e obiettivi ovviamente propri) ma la rappresentanza associativa composita del settore privato; in un contesto sempre più integrato o integrabile questo principio dovrebbe assumere ancora più rilevanza. Si narra che dall'autunno se ne parlerà, saremo belli carichi". Logistica, cosa serve per accelerare? "In Italia e in Europa? Consapevolezza da parte della politica e presa di coscienza da parte dell'industria (soprattutto in Italia). Sembrava che il covid prima e il conflitto ucraino dopo, avessero svegliato le coscienze del decisore pubblico invece ancora troppo poco, e i big dei trasporti stanno riempiendo tutti gli spazi. Siamo sempre alle solite e ne parliamo da anni: serve mettere a sistema la capacità di decidere (precondizione essenziale per sviluppare un qualunque progetto, anche quelli di non decidere), regolare accesso a infrastrutture e mercati (diminuendo i soggetti a ciò preposti e snellendo procedure e burocrazia), digitalizzare tutti i processi in import-export (per ciascuna modalità di trasporto e destinazione/provenienza della merce) rendendo possibile l'interoperabilità e il riuso dei sistemi (di chi ce li ha per chi non li ha), vigilare perché diversamente è inutile parlare di governance, chiedere conto visto che un sano rapporto pubblico/privato nasce da una fiducia del primo nel secondo ma anche calma capacità di tirare le orecchie nel caso, capire dove e perché investire (costruire) avendo un'idea di come remunerare gli investimenti per un territorio, per una collettività, che parlando di logistica (soprattutto in un paese trasformatore come il nostro) può essere inteso come il Paese intero. Diversamente, il mercato non attende e non ci si potrà stupire se invitati al tavolo del risiko qualcuno si accorgerà che l'unico spazio rimasto sarà quello di stare a guardare". Cold Ironing, quali certezze hanno i terminalisti? "La prima certezza è il potenziale cortocircuito del combinato disposto tra i fattori tempo, costi, obiettivi. Tempo: entro il 2026 i progetti dovrebbero essere realizzati. Per i costi quale sarà la tariffa per l'utente finale (nave)? Ci stiamo perdendo sul tema dell'abbattimento degli oneri di sistema quando invece dovremmo concentrarci sulla disponibilità di energia prodotta da fonti rinnovabili e veicolarle nei porti. Per quanto riguarda gli obiettivi la transizione energetica è solo nel Cold Ironing? I porti incidono sulle città e pertanto

Ship Mag

Focus

si deve sviluppare una transizione energetica molto più complessa del solo Cold ironing (che peraltro non sarà l'unica soluzione nel futuro per le navi). Assiterminal ha lanciato una proposta concreta aperta al mondo associativo portuale, dello shipping, della nautica e della cantieristica per promuovere un'azione di lobbying condivisa funzionale a creare uno strumento normativo efficace per la realizzazione di Comunità Energetiche Portuali (CERP) attraverso le quali poter autoprodurre energia rinnovabile per i concessionari e mettere a disposizione dell'utenza il surplus prodotto (anche per produzione di idrogeno): stiamo riscontrando anche un buon interesse della politica, ce la giocheremo sull'iter di conversione del dl concorrenza ".

Il ministro Tajani: "Liberalizzazioni, è ora di rilanciare il dibattito. Porti ai privati con la partecipazione di Cdp"

Il vicepremier e ministro degli Esteri: "Servizi come trasporti, rifiuti o le municipalizzate andrebbero dati in concessione. Forza Italia è un partito liberale: questa è la nostra proposta per tagliare il debito e far circolare i capitali del nostro Paese" «Ma vede, il mio riferimento ai porti parlando alla platea del meeting di Comunione e Liberazione a Rimini era un esempio, mi rendo conto molto d'impatto, sulla necessità di riaprire un processo di liberalizzazione dei servizi nel nostro Paese, proprio come fu negli anni Novanta. Premetto e so bene che questo non è un tema nel programma di governo. Ma è un'idea politica, una proposta, che vogliamo discutere all'interno del nostro partito, una grande forza di ispirazione liberale. E portarla quindi al centro della discussione: potremmo valutare anche un disegno di legge in questo senso». «Assolutamente no. Non è un messaggio per nessuno, ma è un'idea che vogliamo discutere e condividere. Come del resto si sta facendo sul salario minimo, giusto per fare un esempio. Il tema delle liberalizzazioni va discusso perché in Italia c'è un problema di debito pubblico, e insieme però l'opportunità di valorizzare alcuni servizi che oggi sono appannaggio dallo Stato, ma che potrebbero essere gestiti ugualmente, o anche meglio, da un soggetto privato. Del resto bisogna cominciare a trovare delle riposte al ritorno del Patto di Stabilità, che nell'ultima formula comunque non ci soddisfa perché sembra più tenere conto dei problemi della Germania che dei nostri, un Paese con un alto debito pubblico, ma con 1.800 miliardi di risparmi privati nelle banche, caratteristica virtuosa tutta italiana. Ma penso che quei risparmi possano e debbano essere rimessi in circolazione attraverso gli investimenti. Investimenti che però devono rimanere in Italia, a supporto della nostra economia, e certamente ragionare sul alle liberalizzazioni può essere di grande aiuto». «I porti come dicevo sono un esempio. Ma pensiamo a servizi come il trasporto pubblico locale, le municipalizzate, la gestione dei rifiuti. Si tratta di ambiti in cui talvolta sappiamo si nascondono un po' dei carrozzoni. E ormai lo Stato ha poche risorse. Una gestione privata aumenterebbe l'efficienza, attirerebbe gli investitori, e farebbe risparmiare soldi al settore pubblico. Più privato è, meglio è. Solo l'acqua penso non possa essere privatizzata, perché è un bene primario e troppo prezioso». «Non penso purtroppo che quello sia stato un problema di pubblico o privato, ma di persone. Si è trattato di un atteggiamento criminale e di una mancanza di controlli da parte dello Stato: proprio per questo una liberalizzazione dei servizi fatta in maniera efficiente deve comportare anche un sistema di controlli altrettanto efficiente. Devono esserci garanzie sulle infiltrazioni mafiose, contro possibili partecipazioni azionarie sospette, per esempio russe o cinesi. E ci deve essere da parte dello Stato la piena capacità di poter togliere in qualunque momento la concessione, appena i dovuto controlli segnalano che la gestione del privato non rispetta i patti



Il vicepremier e ministro degli Esteri: "Servizi come trasporti, rifiuti o le municipalizzate andrebbero dati in concessione. Forza Italia è un partito liberale: questa è la nostra proposta per tagliare il debito e far circolare i capitali del nostro Paese" «Ma vede, il mio riferimento ai porti parlando alla platea del meeting di Comunione e Liberazione a Rimini era un esempio, mi rendo conto molto d'impatto, sulla necessità di riaprire un processo di liberalizzazione dei servizi nel nostro Paese, proprio come fu negli anni Novanta. Premetto e so bene che questo non è un tema nel programma di governo. Ma è un'idea politica, una proposta, che vogliamo discutere all'interno del nostro partito, una grande forza di ispirazione liberale. E portarla quindi al centro della discussione: potremmo valutare anche un disegno di legge in questo senso». «Assolutamente no. Non è un messaggio per nessuno, ma è un'idea che vogliamo discutere e condividere. Come del resto si sta facendo sul salario minimo, giusto per fare un esempio. Il tema delle liberalizzazioni va discusso perché in Italia c'è un problema di debito pubblico, e insieme però l'opportunità di valorizzare alcuni servizi che oggi sono appannaggio dallo Stato, ma che potrebbero essere gestiti ugualmente, o anche meglio, da un soggetto privato. Del resto bisogna cominciare a trovare delle riposte al ritorno del Patto di Stabilità, che nell'ultima formula comunque non ci soddisfa perché sembra più tenere conto dei problemi della Germania che dei nostri, un Paese con un alto debito pubblico, ma con 1.800 miliardi di risparmi privati nelle banche, caratteristica virtuosa tutta italiana. Ma penso che quei risparmi possano e debbano essere rimessi in circolazione attraverso gli investimenti. Investimenti che però devono rimanere in Italia, a supporto della nostra economia, e certamente ragionare sul alle liberalizzazioni può essere di grande aiuto». «I porti come dicevo sono un esempio. Ma pensiamo a servizi come il trasporto pubblico locale, le municipalizzate, la

The Medi Telegraph

Focus

presi con lo Stato. Come un arbitro, che fischia il cartellino rosso, e il giocatore viene espulso. Lo Stato non smobilita, ma diventa l'arbitro della partita». «Uno schema di liberalizzazione dei porti potrebbe comportare un'Authority SpA, con una quota di garanzia da parte della Cassa Depositi e Prestiti - che magari può esprimere il presidente - e i privati tra gli azionisti. Si potrebbe sondare l'interesse dei fondi pensione, incentivare l'investimento con Piani individuali di risparmio a lungo termine, per far partecipare i capitali ai porti. Sarebbero appunto investimenti che rimarrebbero nel nostro Paese e farebbero bene anche alla Borsa. E creerebbero posti di lavoro, perché ci sarebbe uno stimolo da parte dell'ente privato a fare più e fare meglio».

The Medi Telegraph

Focus

Meyer Werft si riorganizza per ridurre la dipendenza dalle crociere

Il gruppo tedesco Meyer, che gestisce cantieri navali a Papenburg, in Germania e Turku, in Finlandia, ha annunciato una riorganizzazione gestionale mentre la società cerca di ricostruire e diversificare la propria attività a seguito della pandemia. Papenburg - Il gruppo tedesco Meyer, che gestisce cantieri navali a Papenburg, in Germania e Turku, in Finlandia, ha annunciato una riorganizzazione gestionale mentre la società cerca di ricostruire e diversificare la propria attività a seguito della pandemia. Dal gruppo fanno infatti sapere che, per tenere conto delle crescenti complessità dell'attuale contesto economico, sarà ristrutturato l'intero gruppo dirigente, includendo un membro non facente parte della dinastia Meyer alla guida dell'azienda. A partire dalla fine degli anni Ottanta, il gruppo ha evoluto la propria attività diventando uno dei riferimenti riconosciuti nella costruzione di navi da crociera. Concentrandosi su di un mercato in forte espansione, l'azienda, che da molti anni è un costruttore navale specializzato, ha ampliato la sua capacità fino alla possibilità di consegnare due grandi navi da crociera all'anno da Papenburg, nonché una nave più piccola dal capannone più vecchio. I Meyer hanno inoltre rilanciato l'attività a Turku per costruire grandi navi da crociera e si starebbero muovendo per espandere ulteriormente la propria capacità prima della pandemia. Nel portafoglio del gruppo sono anche entrati i Neptun Werft, che ora stanno costruendo le sale macchine e altri blocchi destinati all'assemblaggio negli altri cantieri. Sebbene la società sia riuscita a mantenere tutti gli ordini che aveva dall'inizio del 2020, negli ultimi tre anni ha aggiunto solo un nuovo ordine per una piccola unità da crociera, commessa proveniente dal gruppo giapponese Nyk. Papenburg ha continuato a consegnare navi da crociera principalmente ai gruppi statunitensi Carnival Corporation e Disney Cruise Line, ma deve far fronte a un portafoglio ordini in diminuzione, con la consegna della "Carnival Jubilee" prevista per quest'anno, e altre due grandi navi da crociera per la Disney e navi più piccole per la compagnia monegasca Silver Sea Cruises e la Nyk. In Finlandia i cantieri stanno attualmente costruendo la prima delle tre navi da crociera più grandi del mondo per la Royal Caribbean e hanno un unico ordine in corso per il gruppo tedesco Tui. Dall'azienda fanno sapere di aver dovuto reinventare parte del processo produttivo per adattarsi ai cambiamenti nell'ambiente imprenditoriale, e si intende portare avanti questo processo. Dalla Meyer hanno già annunciato sforzi per diversificare l'attività in nuovi settori. Il patriarca della famiglia, Bernard Meyer, ha recentemente festeggiato il suo 75esimo compleanno. I figli Jan Meyer e Tim Meyer hanno ampliato i loro ruoli nell'azienda. L'ultima riorganizzazione gestionale è avvenuta a metà del 2020, quando i figli hanno cambiato posizione, con Tim Meyer che ha assunto la carica di amministratore delegato del cantiere di Turku e Jan Meyer è passato dalla direzione di Turku per diventare



Il gruppo tedesco Meyer, che gestisce cantieri navali a Papenburg, in Germania e Turku, in Finlandia, ha annunciato una riorganizzazione gestionale mentre la società cerca di ricostruire e diversificare la propria attività a seguito della pandemia Papenburg - Il gruppo tedesco Meyer, che gestisce cantieri navali a Papenburg, in Germania e Turku, in Finlandia, ha annunciato una riorganizzazione gestionale mentre la società cerca di ricostruire e diversificare la propria attività a seguito della pandemia. Dal gruppo fanno infatti sapere che, per tenere conto delle crescenti complessità dell'attuale contesto economico, sarà ristrutturato l'intero gruppo dirigente, includendo un membro non facente parte della dinastia Meyer alla guida dell'azienda. A partire dalla fine degli anni Ottanta, il gruppo ha evoluto la propria attività diventando uno dei riferimenti riconosciuti nella costruzione di navi da crociera. Concentrandosi su di un mercato in forte espansione, l'azienda, che da molti anni è un costruttore navale specializzato, ha ampliato la sua capacità fino alla possibilità di consegnare due grandi navi da crociera all'anno da Papenburg, nonché una nave più piccola dal capannone più vecchio. I Meyer hanno inoltre rilanciato l'attività a Turku per costruire grandi navi da crociera e si starebbero muovendo per espandere ulteriormente la propria capacità prima della pandemia. Nel portafoglio del gruppo sono anche entrati i Neptun Werft, che ora stanno costruendo le sale macchine e altri blocchi destinati all'assemblaggio negli altri cantieri. Sebbene la società sia riuscita a mantenere tutti gli ordini che aveva dall'inizio del 2020, negli ultimi tre anni ha aggiunto solo un nuovo ordine per una piccola unità da crociera, commessa proveniente dal gruppo giapponese Nyk. Papenburg ha continuato a consegnare navi da crociera principalmente ai gruppi statunitensi Carnival Corporation e Disney Cruise Line, ma deve far fronte a un portafoglio ordini in diminuzione, con la consegna della "Carnival Jubilee" prevista

The Medi Telegraph

Focus

amministratore delegato di Papenburg. Thomas Weigend è stato amministratore delegato dei cantieri di Papenburg e ora è a Wismar, dove la società sta gestendo il completamento dell'ex "Global Dream" come nave da crociera per la Disney. Nell'ambito dell'iniziativa, Bernd Eikens entrerà a far parte della squadra esecutivo del gruppo Meyer in qualità di amministratore delegato del gruppo. Eikens ha lavorato per 25 anni in diverse posizioni dirigenziali alla Upm-Kymmene, un'azienda forestale finlandese, e dal 2013 come membro del gruppo dirigente. La sua esperienza comprende operazioni sia in Finlandia che in Germania, nonché negli Stati Uniti e in Sud America. È anche membro del comitato consultivo di Meyer Turku dal 2019, sottolineando di aver acquisito familiarità con le operazioni e l'attività di costruzione navale negli ultimi quattro anni. "Bernd Eikens è la soluzione perfetta per il nostro gruppo, combinando esperienza di leadership internazionale con un forte retroterra formativo nelle operazioni e nella gestione dei progetti - spiega Bernard Meyer -. Inoltre, è un grande vantaggio che abbia esperienza di gestione sia in Germania che in Finlandia". I membri della famiglia Meyer cambieranno i loro ruoli insieme alla formazione di un comitato esecutivo del gruppo. Tim Meyer, che continuerà a ricoprire la carica di ceo di Meyer Turku, diventerà anche il rappresentante della famiglia che parla con i clienti e le parti interessate. Jan Meyer passerà a supervisionare lo sviluppo delle nuove attività incentrate sul Neptun Werft, inclusi i business eolico-offshore, oltre a supervisionare lo sviluppo tecnologico in qualità di responsabile per l'Innovazione. Thomas Weigend sarà nominato direttore delle Vendite e guiderà le attività di pianificazione della capacità dei clienti e dei cantieri. Svilupperà inoltre nuove opportunità commerciali per la Meyer Floating Solutions e la Meyer Re. Dopo 50 anni di attività aziendale, Bernard Meyer sarà membro del comitato consultivo e si concentrerà su funzioni non operative.